

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Sommario

SCHEDA INTERVENTO ASS1	2
SCHEDA INTERVENTO ASS2	5
SCHEDA INTERVENTO ASS3	7
SCHEDA INTERVENTO ASS4	10
SCHEDA INTERVENTO I1	14
SCHEDA INTERVENTO I2	20
SCHEDA INTERVENTO I3A	23
SCHEDA INTERVENTO I3B	26
SCHEDA INTERVENTO I4	29
SCHEDA INTERVENTO I5	33
SCHEDA INTERVENTO I6	36
SCHEDA INTERVENTO M1	38
SCHEDA INTERVENTO M2	40
SCHEDA INTERVENTO M3.1	42
SCHEDA INTERVENTO M3.2	44
SCHEDA INTERVENTO M4	46
SCHEDA INTERVENTO S1.1.....	49
SCHEDA INTERVENTO S1.2.....	54
SCHEDA INTERVENTO S1.3.....	60
SCHEDA INTERVENTO S2.1.....	65
SCHEDA INTERVENTO S2.2.....	69
SCHEDA INTERVENTO S3.....	73
SCHEDA INTERVENTO S4.....	75
SCHEDA INTERVENTO SL1	79
SCHEDA INTERVENTO SL2	82
SCHEDA INTERVENTO AT	85
SCHEDA INTERVENTO SP.....	87

Relazione tecnica e cronoprogramma

SCHEDA INTERVENTO ASS1

1	Codice intervento e Titolo	ASS1 Miglioramento dei servizi associati rivolti a garantire accessibilità e mobilità sicure dell'Area.
2	Costo e copertura finanziaria	251.940,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Pianificazione Comunale e Intercomunale di Emergenza per un territorio sempre accessibile
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'area di intervento presenta un problema estremamente rilevante per quanto concerne la percorribilità delle strade. Ciò è sostanzialmente legato alla geomorfologia e alla natura del territorio ma anche alla cattiva gestione dei terreni, a causa della mancata regimentazione delle acque meteoriche. Questo aspetto, congiuntamente ai diversi disastri ambientali ed ai terremoti che dal 2009 al 2017 hanno interessato l'area, disegnano un sistema infrastrutturale ad alto grado di vulnerabilità.</p> <p>Risulta fondamentale intervenire per risolvere tali avversità e per dare delle risposte alla popolazione che ancora risiede nell'area e che nei periodi invernali, allorché le precipitazioni nevose e la formazione di ghiaccio rendono impraticabili alcune strade, è impossibilitata a raggiungere determinate zone.</p> <p>La strategia propone di utilizzare la figura del "Mobility Manager di Area" per uno studio attento della mobilità dell'Area che sia propedeutico all'individuazione della tipologia di infrastrutture sulle quali intervenire e rendere necessarie per la sicurezza e la fruibilità del territorio.</p> <p>Il problema della rete infrastrutturale è strettamente collegato alla pianificazione e alla gestione delle emergenze. Risulta perciò fortemente sentita l'esigenza di assicurare un adeguato livello di presidio territoriale e di risposta alle emergenze attraverso un coordinamento complessivo delle risorse sia a livello comunale che di volontariato.</p> <p>La strategia si propone di intervenire con una serie di azioni in grado di impiegare risorse per il superamento delle eventuali emergenze.</p> <p>La scelta di agire sul miglioramento dell'accessibilità dell'area è stata condivisa e apprezzata dalla Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, che ha evidenziato la necessità di agire in maniera tempestiva per garantire una più efficace e coordinata gestione delle emergenze in tutto il comprensorio e per favorire un rapido aggiornamento dei piani di emergenza comunale alle nuove direttive nazionali e regionali (Linee Guida per la Pianificazione Comunale e Intercomunale di Emergenza emanate dalla Regione Abruzzo con DGR 521 del 23/07/2018).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Datasi la complessità del progetto che, andrà a gravare su due province confinanti ma morfologicamente distanti e divise da una catena montuosa estremamente imervia quale quella del Gran Sasso, la strategia propone un intervento da realizzarsi per steps successivi.</p> <p>La prima azione da affrontare è andare a studiare i piani comunali di emergenza dei vari enti ammodernandoli ed adeguandoli dalla DGR N. 521 DEL 23.07.2018. Il tutto dovrà essere coordinato dalla SMEA (Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile) che affiancherà l'assistenza tecnica nello studio delle problematiche che interessano il territorio, con particolare riferimento alla rete viaria, che rappresenta un punto essenziale per la gestione dell'emergenza. Seguendo quanto previsto dall'OPCM 4007 verrà condotta un'analisi della Condizione Limite</p>

		<p>dell'Emergenza (CLE) identificando quelle infrastrutture di accessibilità che interconnettono il sistema di gestione dell'emergenza dei comuni con il territorio esterno al fine di consentire la percorribilità da parte dei mezzi di soccorso e trasporto e le infrastrutture di connessione che identificano i collegamenti "interni" ai comuni tra aree e strutture strategiche del sistema di gestione dell'emergenza.</p> <p>Seguirà una seconda fase che riguarderà lo studio di due piani intercomunali:</p> <p><u>Piano Alto Aterno</u> con Campotosto, Capitignano e Montereale;</p> <p><u>Piano Monti della Laga</u> con Campi, Civitella del Tronto, Cortino, Rocca S. Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela e Tossicia.</p> <p>I piani intercomunali dovranno contenere un modello generale di intervento con un inquadramento generale del territorio la descrizione delle condizioni di pericolosità e delle criticità. Bisognerà individuare una sede per il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.), che rappresenta la struttura preposta al Coordinamento delle attività, che interessano i comuni per le attività di Protezione Civile. La rete di coordinamento cercherà di mettere a sistema mezzi, materiale e uomini a disposizione dai singoli comuni e da Enti e/o Corpi dello Stato.</p> <p>Redatti i piani, sarà necessario predisporre scuole o corsi di formazione docenti per lo svolgimento di corsi interni ed esterni di formazione e specializzazione al personale addetto al COI. Al fine di garantire la massima efficacia del piano di emergenza, è necessario che esso sia conosciuto dettagliatamente dagli operatori di protezione civile che ricoprono un ruolo attivo all'interno del piano, nonché dalla popolazione.</p>						
8	Risultati attesi	RA1 - Miglioramento dei sistemi di allerta e presa in carico post eventi catastrofici						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<table border="1"> <tr> <td>439 - Resilienza ai terremoti degli insediamenti (Comuni con piano di emergenza, micro-zonazione sismica, analisi delle condizioni, limite di emergenza e valutazioni complessive di operatività)</td><td>Baseline 0%</td><td>Target 100%</td></tr> <tr> <td>IR1 - Numero Piani Comunali di emergenza</td><td>Baseline 0</td><td>Target 15</td></tr> </table>	439 - Resilienza ai terremoti degli insediamenti (Comuni con piano di emergenza, micro-zonazione sismica, analisi delle condizioni, limite di emergenza e valutazioni complessive di operatività)	Baseline 0%	Target 100%	IR1 - Numero Piani Comunali di emergenza	Baseline 0	Target 15
439 - Resilienza ai terremoti degli insediamenti (Comuni con piano di emergenza, micro-zonazione sismica, analisi delle condizioni, limite di emergenza e valutazioni complessive di operatività)	Baseline 0%	Target 100%						
IR1 - Numero Piani Comunali di emergenza	Baseline 0	Target 15						
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento dei Piani comunali di Emergenza – Avviso pubblico - Studio e interfaccia delle problematiche d'area con stesura dei due Piani inter-comunali – Avviso Pubblico - Studio e interfaccia dei due Piani sovra-comunali afferenti e stesura del Piano sovra-comunale dei 15 comuni – Avviso Pubblico 						
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	- Livello unico di progettazione						
12	Progettazione attualmente disponibile	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione tecnica-illustrativa - Piani di emergenza comunali non adeguati alla normativa nazionale e regionale vigente 						
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano						
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano						

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
---------------	-------------	-------

Costi del personale	ASMEL + RUP CUC	4.940,00 €
Acquisizione servizi	Adeguamento Piani Comunali	180.000,00€
	Realizzazione due piani sovra comunali	25.000,00 €
	Realizzazione Piano 15 Comuni	30.000,00 €
	Formazione personale dipendenti, volontari e cittadinanza (2 moduli da 40 ore considerando costo docenza esperta pari a 150 €/ora)	12.000,00 €
Totale		251.940,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi		Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	Adeguamento Piani Comunali	01/09/2021	31/10/2021
	Realizzazione tre piani sovra comunali (affidamento diretto senza sottosoglia)	01/03/2022	30/04/2022
	Realizzazione Piano 19 Comuni (affidamento diretto senza sottosoglia)	01/07/2022	31/08/2022
Esecuzione	Adeguamento Piani Comunali	01/11/2021	28/02/2022
	Realizzazione tre piani sovra comunali	01/05/2022	30/09/2022
	Realizzazione Piano 19 Comuni	01/10/2022	31/03/2023
Collaudo/Funzionalità	Adeguamento Piani Comunali	01/03/2022	31/03/2022
	Realizzazione tre piani sovra comunali	01/10/2022	31/10/2022
	Realizzazione Piano 19 Comuni	01/04/2023	30/04/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	25.500,00 €
2022	195.840,00 €
2023	30.600,00 €
Costo totale	251.940,00 €

SCHEDA INTERVENTO ASS2

1	Codice intervento e Titolo	ASS2 Sportello d'Area per la gestione del servizio di Catasto						
2	Costo e copertura finanziaria	-						
3	Oggetto dell'intervento	Sportello unico per la gestione del catasto						
4	CUP							
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni						
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>Sulla base di quanto previsto all'art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, l'area prevede la realizzazione di uno sportello per la gestione del servizio in forma associata intercomunale del Catasto. L'intervento garantisce una gestione del servizio efficiente e rispondente a determinati standards qualitativi che attualmente i singoli comuni non riescono ad offrire.</p> <p>Ferme restando le funzioni mantenute dalla normativa vigente, il nuovo sportello si pone l'obiettivo di razionalizzare l'esercizio con l'intento di migliorare il servizio offerto al cittadino, contenendo le spese.</p>						
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La strategia propone la costruzione di uno Sportello d'area per la gestione del catasto. I Comuni afferenti saranno conseguenzialmente impegnati ad operare una ricognizione generale con gli uffici comunali al fine di avviare la fase di digitalizzazione del servizio.</p> <p>Attualmente le pratiche vengono gestite manualmente e non è presente alcun tipo di interfaccia tra banche dati comunali e quelle catastali, con conseguente disservizio subito da parte degli utenti.</p> <p>Il servizio sarà gestito mediante un nuovo software di banche dati da acquisire quale attività propedeutica necessaria a garantire l'operatività del servizio associato nei tempi indicati.</p> <p>I comuni dovranno definire dapprima un assetto organizzativo andando a reperire figure professionali facenti parte delle stesse municipalità o di altri Enti. Saranno necessario individuare almeno 3 figure in possesso di specifica e comprovata esperienza professionale nell'ambito richiesto.</p> <p>Sarà successivamente imprescindibile omogenizzare i regolamenti comunali, le procedure operative e la relativa modulistica, onde poter effettuare il trasferimento delle banche dati, con eventuale allineamento delle situazioni pregresse ai fini dell'attività di controllo. Prima di rendere il sistema operativo è infine previsto che vengano gestiti incontri formativi per gli operatori e per gli utenti, attraverso l'implementazione di un piano di comunicazione.</p>						
8	Risultati attesi	RA2- Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative dell'Area in termini programmatici e progettuali						
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<table> <tr> <td>IR2 - Realizzazione di un ufficio unico di gestione</td><td>BASELINE</td><td>TARGET</td></tr> <tr> <td></td><td>15</td><td>1</td></tr> </table>	IR2 - Realizzazione di un ufficio unico di gestione	BASELINE	TARGET		15	1
IR2 - Realizzazione di un ufficio unico di gestione	BASELINE	TARGET						
	15	1						
13	Soggetto attuatore	Comune di Montorio Al Vomano (capofila)						
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio tecnico comune di Montorio Al Vomano						

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Esecuzione	01/09/2021	31/10/2021
Collaudo/Funzionalità	01/11/2021	31/12/2021

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
-	-

SCHEDA INTERVENTO ASS3

1	Codice intervento e Titolo	ASS3 Servizio associato per la programmazione e progettazione "Alto Aterno Gran Sasso Laga"
2	Costo e copertura finanziaria	300.000,00 € POR FSE Regione Abruzzo
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento mira a supportare gli Enti locali dell'area Alto Aterno Gran Sasso Laga nella definizione di un modello di governance basato su pratiche e metodologie di lavoro europee che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianifichi e gestisca i servizi europei (servizi informativi, formativi, di orientamento, di networking e di progettazione europea); - attiri risorse europee e accompagni il territorio nella direzione della strategia; - aggreghi le amministrazioni locali, risultando in un rafforzamento dal punto di vista amministrativo; - preveda la partecipazione attiva dei soggetti del territorio. <p>I processi di decentramento ormai avviati da anni e le nuove procedure di programmazione negoziata impongono sempre più alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di: collegamenti sistematici con gli operatori socio-economici presenti nel territorio, nuove competenze per analizzare le dinamiche del territorio, per identificare le reali opportunità di sviluppo locale, per comprendere e gestire gli strumenti di programmazione, per creare partenariati e sviluppare reti tematiche e settoriali.</p> <p>In un quadro caratterizzato da riduzioni dei trasferimenti statali, economia stagnante e carenze in termini di pianificazione strategica, emerge sempre di più la necessità di attivare un servizio qualificato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ideazione di iniziative di valorizzazione delle risorse locali coerenti con il quadro di programmazione europeo/nazionale/regionale; - l'individuazione di canali di finanziamento alternativi a quelli tradizionali (fondi UE in particolare); - il monitoraggio dei bandi e delle opportunità di finanziamento; - la presentazione di candidature meglio strutturate e potenzialmente con più alta incidenza percentualistica di successo.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>Dai <i>focus</i> territoriali tematici è emersa la necessità di dotare l'Area di un servizio di programmazione, con il quale avviare un processo di cambiamento e di rinnovo delle amministrazioni coinvolte, potenziandone la capacità di lavorare in rete, rafforzandone la dimensione europea e incrementando le competenze tecniche di programmazione e progettazione al fine di favorire l'accesso ai fondi europei da parte dell'Area medesima</p> <p>La fase di costruzione della strategia ha reso evidente la necessità di rafforzare la capacity building delle amministrazioni comunali coinvolte, data l'esiguità delle risorse umane a disposizione. Il successo della strategia è strettamente legato alla capacità degli attori pubblici e privati dell'area di mobilitarsi per sviluppare progettualità coerenti con gli indirizzi definiti e da realizzare attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie che vadano oltre gli stanziamenti previsti, intercettando in particolare quelle provenienti da bandi regionali, nazionali ed europei.</p> <p>L'intervento intende avviare un processo di cambiamento e di rinnovo delle amministrazioni comunali coinvolte, potenziandone la capacità di lavorare in rete, rafforzandone la dimensione europea e incrementando le competenze tecniche di programmazione e progettazione al fine di favorire l'accesso ai fondi europei da parte dei territori interessati.</p> <p>Quello che si propone è un approccio unitario di un territorio, una</p>

		modalità organizzativa volta a favorire la gestione associata di un servizio che sia in grado di valorizzare le professionalità presenti e le risorse territoriali e che sappia, nel contempo, definire progettualità in grado di sviluppare le strategie previste dalla programmazione europea attraverso l'attivazione di azioni di sistema con il partenariato socioeconomico nella logica della complementarietà dei fondi pubblici e privati		
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si prefigge i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">•reperire, attraverso la progettazione europea, nuove risorse economiche per lo sviluppo dell'Area Alto Aterno-Gran Sasso Laga e facilitare l'accesso degli operatori locali pubblici e privati ai programmi di finanziamento europeo;•fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento presenti a livello regionale, nazionale ed europeo;•attivare reti di partenariati al fine di sviluppare la progettazione europea su tematiche comuni;•creare un quadro di riferimento e un processo di accompagnamento delle gestioni associate che l'Area intende realizzare;•formare il personale delle amministrazioni comunali interessate sui temi delle politiche e dei programmi europei e sugli aspetti pratici che riguardano la progettazione e predisposizione di candidature a valere sui bandi europei, nazionali e regionali;•animare il territorio, per il tramite della realizzazione di una serie di incontri che vedranno partecipi da un lato dirigenti, funzionari ed operatori delle amministrazioni comunali coinvolte, e dall'altro PMI e rappresentanti del mondo imprenditoriale e cittadini, con il fine di trasmettere ai partecipanti la conoscenza del sistema delle risorse comunitarie come opportunità di valorizzazione dei territori locali;•progettare e fornire assistenza tecnica, al fine di offrire un supporto nella ricerca e attivazione di partenariati transnazionali/nazionali, nella definizione delle idee progetto, nella predisposizione della documentazione richiesta dai bandi, nella gestione di progetti, finanziamenti e partenariati comunitari (assistenza tecnica ed amministrativa, rendicontazione di progetti finanziati, monitoraggio e valutazione).•mappare e valorizzare le competenze professionali all'interno degli Enti.		
8	Risultati attesi	RA3 - Potenziamiento delle capacità istituzionali e amministrative dell'Area in termini programmatici e progettuali.		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IR3- Servizio associato per la programmazione e progettazione	Baseline	Target
			0	1
		6053 - Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	Baseline	Target
			10%	40%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione		
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio		
13	Soggetto attuatore	Comune di Montorio Al Vomano		
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico comune di Montorio Al Vomano		

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Acquisizione servizi	Coordinamento delle attività	24.000,00 €

	Servizi di assistenza tecnica: Funzione di scouting e selezione finanziamenti	69.000,00 €
	Servizi di assistenza tecnica: Funzione di coordinamento, salvaguardia visione strategica, rafforzamento del partenariato, animazione/informazione, diffusione dei risultati	207.000,00 €
Totale		300.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	150.000,00€
2022	150.000,00€
Costo totale	300.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO ASS4

1	Codice intervento e Titolo	ASS4 Piano Intercomunale di recupero del patrimonio edilizio
2	Costo e copertura finanziaria	227.500,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Pianificazione Comunale e Intercomunale di recupero e messa in sicurezza del patrimonio edilizio ed architettonico e messa a sistema dei servizi essenziali dell'area.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>Il progressivo processo di spopolamento, unitamente ai catastrofici eventi sismici che negli ultimi anni hanno colpito l'area, hanno fatto sì che il complessivo patrimonio edilizio, pubblico e privato, oggi versi in gravissime condizioni di degrado che ne rendono difficile l'utilizzo, sia ai fini abitativi, sia al fine di ospitare quei servizi essenziali minimi volti a garantire un adeguato livello di vivibilità dell'area.</p> <p>Si ritiene opportuno, pertanto, che l'azione di valorizzazione e rivitalizzazione dei centri abitati posta in essere dalla SNAI venga coniugata in stretta sinergia con l'azione di ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture, attualmente in atto, attraverso una forte azione di coordinamento capace di coniugare interventi di tutela, conservazione, valorizzazione del prezioso patrimonio architettonico e culturale esistente con le attività di ricostruzione dei centri storici e di ripristino dei presidi di cittadinanza.</p> <p>A tal fine, l'area intende dotarsi di un impianto normativo e di pianificazione che abbia rilevanza sovracomunale e che sia volto a rafforzare la propria capacità di adottare politiche urbane uniformi sul piano della mobilità sostenibile, della valorizzazione degli attrattori culturali e della messa a sistema di tutti i servizi essenziali presenti sul territorio, promuovendo contestualmente la costruzione "partecipata" degli strumenti di pianificazione e programmazione di riferimento. All'interno di queste coordinate e in stretta coerenza con l'idea-forza della strategia di rilanciare una modalità di pianificazione integrata, l'azione proposta è finalizzata a munire i Comuni dell'area di un Piano Intercomunale di recupero del patrimonio edilizio <i>in toto</i>, includendo anche e soprattutto gli edifici strategici e caratterizzanti le comunità, come ad esempio scuole, distretti sanitari, sedi di Enti, strutture ricettive e ricreative. Un piano che sia capace di coniugare, nel tempo lungo della ricostruzione, la conservazione fisica dei luoghi della memoria più profonda (centri e nuclei storici) con la contestuale attivazione di un percorso virtuoso di mitigazione del rischio naturale, rilancio economico, sociale e identitario compatibile con questa conservazione.</p> <p>Oggi più che mai, soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno compromesso la stabilità, la sicurezza e il fascino dei centri storici, si palesa l'esigenza di porre attenzione al patrimonio dell'edificato storico in quanto custode di una memoria del costruire ormai del tutto scomparsa. Un altro aspetto importante che aumenta la necessità di recuperare, mettere in sicurezza e valorizzare il patrimonio edilizio è la necessità di garantire la presenza nei centri abitati dei presidi di erogazione dei servizi basilari, quale presupposto indispensabile per garantire la permanenza della popolazione sul territorio. I borghi presenti nell'area negli ultimi decenni hanno infatti subito, e continuano a subire, un preoccupante diradamento aggravato sicuramente dagli eventi tellurici. Per frenare tale evento nei centri storici, basterebbe migliorarli dal punto di vista della qualità della vita, fare dei piani urbanistici rapportati strettamente alle previsioni demografiche comunali e alla mitigazione dei rischi naturali, perché possano divenire una fonte di ricchezza</p>

		<p>per i Comuni che hanno la capacità di investire correttamente in essi. Il futuro dei centri abitati è parte integrante di un'idea di futuro dell'intera area, dell'identità e del ruolo che si riconosce a tutte le loro parti e alle loro reciproche relazioni e interdipendenze. Senza questo orizzonte di senso e di azione anche la ricostruzione dei centri storici rischia di non dispiegare appieno le sue potenzialità di rigenerazione o addirittura di vanificarsi, rinchiudendosi nell'alveo di una colta testimonianza dentro un territorio che lo ignora e assume altre direzioni di sviluppo, e con la finalità di attivare un processo di valorizzazione e riqualificazione economica dell'area storica di ciascun Comune in relazione e interdipendenza con tutto l'istituendo sistema intercomunale. Tale impostazione caratterizzerà l'attività di Piano sin dall'inizio. Con interesse, le Amministrazioni comunali intendono, infatti, puntare sulla pianificazione intesa non più come semplice sistema di regolazione, ma come politica di promozione dello sviluppo delle imprese locali, della qualità dei servizi offerti ai consumatori, nonché di quella abitativa, della sicurezza e del miglioramento delle prestazioni. Oggi sempre di più, infatti, il contesto urbano coincide con la società intera e qualsiasi problema o intervento di carattere strutturale si riflette direttamente sul piano sociale ed economico delle specifiche realtà territoriali, soprattutto in quelle di piccole e piccolissime dimensioni. Una realtà ben organizzata, dotata di un efficiente livello di mobilità, idonee strutture sanitarie, scuole all'avanguardia, dove si affermi inoltre la qualità degli spazi pubblici e, più in generale, la qualità e attrattività dei suoi paesaggi urbani, storici e di nuova realizzazione, rappresenta non solo un'importante dotazione per i cittadini, ma anche una condizione privilegiata per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali, anche fortemente innovative, e lo sviluppo sociale del territorio. A partire dalla salvaguardia dell'identità storica e culturale si intende, dunque, organizzare l'intero territorio in modo efficiente ed efficace per residenti, imprese e turisti, fornendo adeguati standard di sostenibilità sociale e ambientale. Il Piano intercomunale avrà la finalità di creare le condizioni di base per garantire agli enti del territorio la capacità di soddisfare, attraverso politiche urbane e sociali mirate, i bisogni primari (sanità, istruzione, mobilità) di tutti i tipi di cittadini (residenti, turisti, giovani, immigrati, imprenditori, ecc.) creando un contesto attrattivo e in grado, attraverso le dinamiche urbane, di rigenerarsi.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento viene realizzato per steps funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stesura delle Linee Guida È indispensabile redigere un <i>vademecum</i> al quale dovranno fare riferimento dapprima il piano di recupero Intercomunale e successivamente, tutti i piani di recupero dei singoli comuni. Per la redazione delle linee guida bisogna eseguire: <ul style="list-style-type: none"> - Studio dei diversi tessuti urbani, con approfondimento alle peculiarità architettoniche e artistiche presenti, alle tecniche costruttive utilizzate e ai materiali impiegati. - Ricognizione puntuale di tutto il patrimonio architettonico e artistico presente nell'area. - Ricognizione dei danni post-sisma con relativo studio di causa ed effetto. - Incrocio dei dati raccolti con gli studi sui principali fattori di rischio naturale (rischio sismico e idro-geologico) - Studio degli interventi di miglioramento/adeguamento sismico nel pieno rispetto della conservazione e tutela degli elementi storici. - Studio degli interventi di restauro architettonico. ➤ Redazione Piano di Recupero Comunale Ogni Comune deve dotarsi di un proprio Piano di Recupero al fine di mettere in sicurezza, di restaurare, di recuperare, di tutelare e di

		valorizzare il proprio tessuto storico dando priorità alle strutture che ospitano servizi essenziali per la cittadinanza.			
		➤ Redazione del Piano di Recupero Intercomunale Un Piano d’assieme necessario alla messa a sistema del patrimonio edilizio e del patrimonio architettonico presenti, al fine di incentivare la rivitalizzazione dei centri abitati, anche attraverso il mantenimento o il ripristino delle strutture di erogazione dei servizi per la cittadinanza, la valorizzazione degli stessi e lo sviluppo dell’area.			
8	Risultati attesi	RA4 – Realizzazione di Piani di recupero del patrimonio edilizio			
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IR4	Stesura delle Linee Guida	Baseline	Target
				0	1
			Numero Piani di Recupero	Baseline	Target
				0	15
			Numero Piano di Recupero Intercomunale	Baseline	Target
		0		1	
	Numero di Comuni dell’Area dotati di piano di recupero Baseline 0 - Target 15				
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	<ul style="list-style-type: none">- Stesura delle Linee Guida – Avviso pubblico- Piano di Recupero Comunale – Avviso pubblico- Piano di Recupero Intercomunale – Avviso Pubblico			
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	<ul style="list-style-type: none">- Livello unico di progettazione			
12	Progettazione attualmente disponibile	<ul style="list-style-type: none">- Relazione tecnica-illustrativa			
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano			
14	Responsabile dell’attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano			

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	SINTEL + RUP	2.500,00 €
Acquisizione servizi	Stesura Linee Guida	75.000,00 €
	Realizzazione 15 Piani Di Recupero	120.000,00 €
	Realizzazione Piano di Recupero Intercomunale	30.000,00 €
	Totale	227.500,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi		Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	Stesura Linee Guida	01/09/2021	31/10/2021
	Realizzazione 15 Piani di Recupero	01/01/2022	31/01/2022
	Realizzazione Piano di Recupero Intercomunale	01/06/2022	30/06/2022
Esecuzione	Stesura Linee Guida	01/11/2020	31/01/2022
	Realizzazione 15 Piani di Recupero	01/02/2022	30/06/2022
	Realizzazione Piano di Recupero Intercomunale	01/07/2022	30/11/2022
Collaudo/Funzionalità	Stesura Linee Guida	01/02/2022	31/03/2022
	Realizzazione 15 Piani di Recupero	01/07/2022	31/09/2022

	Realizzazione Piano di Recupero Intercomunale	01/12/2022	31/12/2022
--	---	------------	------------

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	113.750,00 €
2022	113.750,00 €
Costo totale	227.500,00 €

SCHEDA INTERVENTO I1

1	Codice intervento e Titolo	I1 – Sperimentazione di nuovi percorsi didattici e miglioramento delle competenze-chiave degli allievi
2	Costo e copertura finanziaria	295.306,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento e ampliamento offerta didattica
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	- Istituto Comprensivo "Montorio Crognaleto" - Istituto Comprensivo di Campli - Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso-Colledara - Istituto Comprensivo Civitella Torricella - Istituto Comprensivo Pizzoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L'intervento è finalizzato a incrementare il valore in uscita degli esiti formativi, e mira, nel complesso, a consolidare le relative competenze di base, attraverso un'integrazione e rafforzamento dell'offerta curriculare con una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'intervento è coerente con le azioni previste in scheda I2 sulla formazione e l'aggiornamento professionale del personale docente.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede l'avvio della sperimentazione di percorsi didattici innovativi che facciano ampio ricorso alle nuove TIC e ad approcci didattici fondati sul <i>learning by doing</i>. In particolare, nella prospettiva di consolidare le competenze di base, saranno sperimentate pratiche di didattica attiva focalizzate sui processi cognitivi degli allievi.</p> <p>Nello specifico, tale sperimentazione riguarda in via prioritaria l'ambito delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, a partire dalla scuola primaria.</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione di moduli da realizzarsi in orario curricolare ed extracurricolare, rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, per un totale di max 20 alunni per target classi, sui seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze di base in italiano (50 MODULI TOTALI) <ul style="list-style-type: none"> - Moduli di storytelling e di videoediting (classi II e III di scuola primaria) (15) - Moduli di scrittura creativa (classi IV e V di scuola primaria) (15) - Moduli teatrali (dalla sceneggiatura alla messa in scena) (classi I, II e III di scuola secondaria di I grado) (20) 2. Competenze di base in matematica (50 MODULI TOTALI) <ul style="list-style-type: none"> - Moduli di scacchi (classi II e III di scuola primaria) (15) - Moduli di coding e robotica educativa (classi IV e V di scuola primaria) (15) - Moduli di informatica, anche finalizzati al conseguimento di una certificazione EIPASS (classi I, II e III di scuola secondaria di I grado) (20) 3. Competenze nella lingua inglese (24 MODULI TOTALI) <p>Moduli di potenziamento della lingua inglese, anche finalizzati al conseguimento di una certificazione Trinity o Cambridge (dalla classe II di scuola primaria alla classe III di scuola secondaria di I grado).</p> <p>TOTALI DESTINATARI DELL'AZIONE: 2.200 circa</p> <p>Obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della capacità di ascolto e concentrazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze; - Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali; - Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune; - Potenziamento della capacità di risolvere problemi; - Sviluppo delle capacità creative. <p>Obiettivi di area:</p> <p><u>Lingua italiana</u></p> <p><i>Storytelling e videoediting</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare il pensiero divergente. - Sviluppare la creatività - Sviluppare le capacità di osservazione. -Migliorare le competenze di scrittura e riflessione - Migliorare la capacità di comunicazione -Essere capaci di produrre rappresentazioni iconiche di esperienze, idee e racconti - Essere capaci di associare l'immagine alla parola <p><i>Storytelling, videoediting e scrittura creativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare e collaborare all'interno di un gruppo al fine di realizzare un prodotto finale - Ricercare ed utilizzare semplici software ed applicazioni a seconda della - necessità d'uso -Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. - Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. - Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi <p><i>Teatro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione, lettura espressiva, esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni, utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione; - aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale; - sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni; - apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore; - conoscere la strutturazione di uno spazio scenico: oggetti – luci; - apprendere a rielaborare il materiale raccolto ed esaminato in modo creativo; - sperimentare trucchi, costumi, oggetti scenografici, fonti di illuminazione artificiale e luci naturali, rumori, suoni e materiali musicali; - saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; - comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate. <p><u>Lingua inglese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la conoscenza della lingua inglese - migliorare la comprensione - sviluppare una buona fluidità linguistica e una buona pronuncia - sviluppare un buon livello di comprensione orale - ampliare le competenze comunicative. <p><u>Logico-Matematica</u></p> <p><i>Scacchi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - affrontare e risolvere situazioni problematiche e di presa di decisione;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione; - sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; - rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare e quindi l'attenzione; - sviluppare la creatività, la fantasia; <p><i>Coding e robotica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) - Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. <p><i>Coding, robotica educativa e informatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Sviluppare della creatività per la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema - Aiutare a padroneggiare la complessità: imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree -Sviluppare il ragionamento accurato e preciso: la scrittura dei programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio - Operare scelte - Fornire i primi rudimenti dell'utilizzo del PC e dei suoi componenti hardware - Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica). <p><i>Metodologia</i></p> <p>La personalizzazione degli interventi sarà realizzata attraverso la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro. Il docente dovrà essere in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di sollecitare processi di apprendimento significativo, • di favorire la ristrutturazione attiva della mappa personale, • di sostenere la disponibilità al compito, • di stimolare il coinvolgimento cognitivo e affettivo degli alunni. adeguando e utilizzando: 1. metodologie didattiche innovative 2. flessibilità didattica 3. apprendimento cooperativo. <p>Le metodologie utilizzate dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento; - stimolare il recupero delle informazioni tramite il brainstorming; - collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti; - favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale; - Sollecitare la motivazione nello studente, facendogli percepire di avere la capacità di raggiungere un obiettivo e di poter svolgere un compito. <p>La metodologia privilegiata individuata nei moduli sarà la didattica attiva del Learning by doing, esperita attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, l'attenzione alla vita di relazione, l'organizzazione di spazi funzionali e invitanti e l'organizzazione di tempi distesi. Tali metodologie saranno specifico oggetto di formazione con le azioni previste nella scheda 5.1.</p> <p><i>Metodologie innovative utilizzate</i></p> <p><u>Italiano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - COOPERATIVE LEARNING: ogni attività di apprendimento si trasforma in un processo di problem solving di gruppo.
--	--

		<p>- PEER TUTORING - FACILITAZIONE: uso di tecnologie motivanti (PC, LIM, applicazioni e software specifici) in contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratorio);</p> <p>- METACOGNIZIONE: consapevolezza di ciò che avviene nella mente mentre si legge, si studia, si risolve un problema.</p> <p><u>Matematica</u></p> <p>Metodo collaborativo/problem solving</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Attività di tipo ludico • Tutoring tra pari <p><u>Lingua inglese:</u></p> <p>- Laboratorio espressivo (music-drama and performance) e sviluppo di abilità integrate</p> <p>- Cooperative learning</p> <p>- Role-play</p> <p>- interazione classi miste in verticale</p> <p>- metodologia CLIL</p> <p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>- Confronto di test paralleli pre e post attività, da realizzarsi all'interno delle classi dagli insegnanti del team/consiglio di classe</p> <p>- Valutazione dell'efficacia di compiti autentici attraverso rubriche valutative somministrate dai docenti responsabili delle attività</p> <p>- Questionario sul livello di autonomia e autostima percepita dagli alunni (da realizzarsi al termine dei moduli dai docenti responsabili delle attività)</p> <p>Modalità di realizzazione</p> <p>I moduli avranno una durata di 20 h e saranno realizzati in numero di circa 2 per classi target per plesso o ordine di scuola (primaria e secondaria) in modalità classi aperte e in verticale.</p> <p>Criteri di selezione</p> <p>I moduli di italiano e matematica hanno come obiettivi l'accrescimento di un atteggiamento positivo nei confronti delle competenze di base, delle capacità di collaborazione tra pari, dell'autostima degli alunni, nonché di un recupero e consolidamento delle abilità e competenze delle discipline di italiano e matematica pertanto, in caso superamento del numero di partecipanti previsto, sarà stilata una graduatoria, tenendo conto in prima istanza delle seguenti indicazioni: - alunni con valutazioni non sufficienti nell'area linguistica e logico-matematiche e relative competenze di base ancora non sviluppate - alunni a rischio dispersione per elevato numero di assenze o demotivazione allo studio - alunni con esiti scolastici positivi e problemi relazionali.</p> <p>Per i moduli di lingua inglese, finalizzati al conseguimento di una certificazione (Trinity o Cambridge), saranno effettuati dei test per valutare le conoscenze in ingresso degli alunni e saranno create delle classi per gruppi di livello. In caso di superamento del numero di partecipanti previsto sarà stilata una graduatoria, tenendo conto in prima istanza delle seguenti indicazioni: - alunni con valutazioni scolastiche pari o superiori all'8 - alunni con spiccato interesse e predisposizione per lo studio delle lingue.</p> <p>La Rete scolastica di scopo "Alto Aterno-Gran Sasso Laga" si occuperà di decidere gli aspetti relativi alla distribuzione dei moduli per istituti e classi, in funzione delle esigenze dei singoli IC interessati dall'intervento in oggetto.</p> <p>La stessa Rete scolastica sarà responsabile di garantire la sostenibilità delle azioni formative grazie agli interventi di formazione docenti previsti in scheda I2 (da integrare annualmente per far fronte al turnover), alla</p>
--	--	---

		programmazione condivisa dai singoli istituti nel PTOF, e il reperimento di ulteriori fondi per proseguire le attività al termine della sperimentazione SNAI.
8	Risultati attesi	IRI1 - Potenziamento delle competenze di base, tecnologiche, linguistiche e trasversali della popolazione studentesca
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRI1 - Numero di moduli formativi attivati Baseline: 0 Target: 124</p> <p>6031; 6032; 6034; 6035 Miglioramento esiti test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano Classe V primaria Baseline: 54,2 - Target: 56,7 Fonte dati: MIUR</p> <p>Miglioramento esiti test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica Classe V primaria Baseline: 54,5 - Target: 57 Fonte dati: MIUR</p> <p>Miglioramento esiti test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano Classe III secondaria Baseline: 62,7 - Target: 65,2 Fonte dati: MIUR</p> <p>Miglioramento esiti test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica Classe III secondaria Baseline: 51,6 - Target: 54,1 Fonte dati: MIUR</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene/servizio
13	Soggetto attuatore	Rete scolastica "Alto Aterno-Gran Sasso Laga"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti scolastici della Rete scolastica "Alto Aterno-Gran Sasso Laga"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale: coordinamento, docenti, tutor, personale ATA, segreteria	<p>n. 1 Collaboratore scolastico (orario extra-scolastico) 15,00 h x 16,60€/h 249,00 € Spese generali 500,00 € (beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.) n. 1 Tutor 10,00 h x 23,25€/h 232,50 € TOTALE PER MODULO: Euro 981,50</p>	<p>TOTALE n. 124 moduli</p> <p>121.706,00 €</p>
Acquisizione servizi	<p>VALORE PER MODULO: n. 1 formatore esperto: 20h x 70,00€:</p>	173.600,00 €

	1.400,00€	
Totale		295.306,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/04/2023	30/04/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	98.435,00 €
2022	98.435,00 €
2023	98.436,00 €
Costo totale	295.306,00 €

SCHEDA INTERVENTO I2

1	Codice intervento e Titolo	I2 – Formazione dei docenti
2	Costo e copertura finanziaria	106.528,50 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei docenti
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Plessi scolastici dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento risponde ai nuovi fabbisogni formativi ed educativi e opera nella prospettiva di rendere attuabile il programma di ampliamento, differenziazione e ri-qualificazione dell'offerta formativa dell'Area. A fronte di tali esigenze, risultano cruciali la formazione e l'aggiornamento professionale del personale docente, soprattutto in quei contesti territoriali (quali le aree interne) in cui l'arricchimento delle conoscenze diventa motore di sviluppo e rilancio di comunità locali per le quali la scuola ricopre un ruolo strategico.</p> <p>A tal proposito, l'intervento è coerente con il quadro di riferimento creato dall'USR Abruzzo, il quale ha siglato un Protocollo d'Intesa con INDIRE con l'impegno di attivare la più ampia e proficua collaborazione per sostenere il processo di innovazione a sostegno delle "piccole scuole" e la trasformazione degli ambienti e i processi di innovazione metodologica nelle scuole dell'Abruzzo.</p> <p>Nel solco di tale iniziativa, va fatta altresì menzione dei 5 laboratori formativi proposti da INDIRE già per l'anno in corso, ai quali si sono iscritti anche i docenti delle scuole dell'Area.</p> <p>Si fa riferimento, nello specifico, ai seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spaced Learning. Le Pause non sono una perdita di tempo. - Il Service Learning per le piccole scuole. - Contenuti didattici digitali e valorizzazione del territorio. - Il Dialogo euristico. - Erasmus+ per l'internazionalizzazione e l'innovazione della scuola: progettare con eTwinning. <p>In particolare, l'intervento si pone in linea di coerenza con gli interventi promossi nell'ambito delle schede I1 e I3, nell'ottica di una più efficace funzionalizzazione degli interventi ivi previsti.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Interventi di formazione e l'aggiornamento professionale del personale docente nei seguenti ambiti prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo funzionale e didatticamente efficace delle nuove tecnologie, con particolare riguardo al modello offerto dal Manifesto Indire "Piccole scuole"; - applicazione di modelli partecipativi, collaborativi e laboratoriali, estesi anche alla componente genitoriale, con particolare attenzione all'area linguistica e matematico-scientifica; - progettazione, con particolare riguardo a quella partecipata; - euro-progettazione, pianificazione e attuazione di interventi a valere sui programmi europei a sostegno della mobilità europea rivolta a docenti, discenti e a personale in servizio presso le istituzioni VET. - Didattica del cinema e dell'audiovisivo - Italiano per stranieri (L2) - Formazione esperienziale su competenze relazionali e metodologiche (<i>counseling</i> per docenti) - Formazione a distanza <p>L'intervento prevede l'organizzazione ed erogazione di n. 39 moduli formativi, i quali coinvolgeranno complessivamente 200 docenti.</p>
8	Risultati attesi	RAI2 - Ampliamento e riqualificazione dell'offerta formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRI2 - Numero moduli attivati Baseline: 0 Target: 39</p> <p>464 - Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento Baseline: 0% Target: 20%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene/servizio
13	Soggetto attuatore	Rete scolastica "Alto Aterno-Gran Sasso -Laga"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti della Rete scolastica "Alto Aterno-Gran Sasso -Laga"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	<p>n. 1 Collaboratore scolastico (orario extra-scolastico) 15,00 h x 16,60€/h 249,00 € Spese generali 500,00 € (beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.) n. 1 Tutor 10,00 h x 23,25€/h 232,50 € TOTALE PER MODULO: Euro 981,50</p>	<p>38.278,50 € (VALORE TOTALE n. 39 MODULI)</p>

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	VALORE PER MODULO: n. 1 formatore esperto: 25h x 70,00 €: 1.750,00€	68.250,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		106.528,50 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/04/2023	30/04/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	35.509,50 €
2022	35.509,50 €
2023	35.509,50 €
Costo totale	106.528,50 €

SCHEDA INTERVENTO I3A

1	Codice intervento e Titolo	I3a – Attivazione curricula verticali centrati sulla valorizzazione delle tradizioni e specificità dell’Area
2	Costo e copertura finanziaria	58.210,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell’intervento	Potenziamento e ampliamento offerta didattica
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo “Montorio Crognaleto” - Istituto Comprensivo di Campli - Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso-Colledara - Istituto Comprensivo Civitella Torricella - Istituto Comprensivo Pizzoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L’intervento risulta coerente con l’approccio strategico mirante a rafforzare il rapporto tra scuola e territorio, ed è in linea con la diffusa percezione della scuola quale presidio civico e culturale. Il contesto di riferimento mostra propensione – suscettibile di potenziamento – a considerare la scuola come motore di sviluppo socio-economico del territorio, riconoscendo il ruolo cruciale dell’istruzione quale ambito in cui valorizzare e far crescere le vocazioni specifiche dell’Area. Assumono, pertanto un particolare valore gli aspetti che concorrono a intensificare e rendere produttivi i rapporti tra individui e territorio, tra comunità e luoghi di appartenenza e che possono creare un circolo virtuoso tra risorse umane e ambientali. L’intervento è coerente con le azioni previste in scheda I2 sulla formazione e l’aggiornamento professionale del personale docente.
7	Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L’intervento si configura come l’attivazione di percorsi formativi incentrati sulle specificità del territorio e sulle sue tradizioni che coinvolgono i ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Le tematiche che interessano l’identità territoriale e il suo patrimonio culturale materiale e immateriale, sono affrontate con differenti metodi di sperimentazione didattica attiva.</p> <p>Le caratteristiche del territorio montano dell’Alto Aterno-Gran Sasso-Laga sono la cornice dentro la quale si innestano percorsi differenziati per le diverse fasce di apprendimento, al fine di rafforzare, nei soggetti in formazione il legame con propri luoghi e dare loro consapevolezza rispetto alle risorse che il territorio offre.</p> <p>Il percorso didattico, nella prospettiva di fornire agli alunni la conoscenza del luogo in cui vivono, si articolerà in una fase di scoperta e approfondimento sulle risorse naturali e culturali del territorio e una successiva elaborazione delle conoscenze acquisite, che andrà a comporre uno scenario di valorizzazione del territorio elaborato dai ragazzi.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di 20 moduli formativi da 30 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 moduli da 30 ore inerenti l’“accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio”, riservati alla Scuola Primaria;
8	Risultati attesi	RAI3 - Ampliamento e riqualificazione dell’offerta formativa

9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRI3 - Numero di moduli attivati Baseline: 0 Target: 20 6045 - Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline: 0 Target: 620
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene/servizio
13	Soggetto attuatore	Istituto scolastico capofila della Rete scolastica "Alto Aterno Gran Sasso Laga"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente scolastico della Rete scolastica "Alto Aterno Gran Sasso Laga"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale: coordinamento, docenti, tutor, personale ATA, segreteria	n. 1 Collaboratore scolastico (orario extra-scolastico) 15,00 h x 16,60€/h 249,00 € Spese generali 186,50 € (beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.) n. 1 Tutor 10,00 h x 23,25€/h 232,50 € TOTALE PER MODULO: Euro 668,00	TOTALE n. 20 moduli: 13.360,00 €
Acquisto beni/forniture	Droni DJ Spark n. 5= €2.500,00 (€500,00x5) Carboard = €350,00 (€10,00x35)	2.850,00 €
Acquisizione servizi	VALORE PER MODULO DA 30 ORE (20 moduli): n. 1 formatore esperto: 30h x 70,00€: 2.100,00€	42.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		58.210,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/11/2022
Collaudo/Funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	29.105,00 €
2022	29.105,00 €
Costo totale	58.210,00 €

SCHEDA INTERVENTO I3B

1	Codice intervento e Titolo	I3b – Attivazione curricula verticali centrati sulla valorizzazione delle tradizioni e specificità dell’Area
2	Costo e copertura finanziaria	94.559,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell’intervento	Potenziamento e ampliamento offerta didattica
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (Teramo)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L’intervento risulta coerente con l’approccio strategico mirante a rafforzare il rapporto tra scuola e territorio, ed è in linea con la diffusa percezione della scuola quale presidio civico e culturale. Il contesto di riferimento mostra propensione – suscettibile di potenziamento – a considerare la scuola come motore di sviluppo socio-economico del territorio, riconoscendo il ruolo cruciale dell’istruzione quale ambito in cui valorizzare e far crescere le vocazioni specifiche dell’Area. Assumono, pertanto un particolare valore gli aspetti che concorrono a intensificare e rendere produttivi i rapporti tra individui e territorio, tra comunità e luoghi di appartenenza e che possono creare un circolo virtuoso tra risorse umane e ambientali. L’intervento è coerente con le azioni previste nella scheda SL1.
7	Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L’intervento si configura come l’attivazione di percorsi formativi incentrati sulle specificità del territorio e sulle sue tradizioni che coinvolgono gli adulti non in possesso di diploma. Le tematiche che interessano l’identità territoriale e il suo patrimonio culturale materiale e immateriale, sono affrontate con differenti metodi di sperimentazione didattica attiva.</p> <p>Le caratteristiche del territorio montano dell’Alto Aterno- Gran Sasso-Laga sono la cornice dentro la quale si innestano percorsi differenziati di apprendimento finalizzati a rafforzare, nei soggetti in formazione, il legame con propri luoghi e dare loro consapevolezza rispetto alle risorse che il territorio offre.</p> <p>Il percorso si declina in una chiave più orientata al mondo del lavoro e al potenziamento delle imprese e iniziative già attive sul territorio. Si intende infatti realizzare due percorsi pre-professionalizzanti incentrati sull’offerta turistica, culturale ed enogastronomica locale, nei quali i partecipanti riceveranno una formazione teorica e avranno poi la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite tramite l’attivazione di tirocini in aziende e organizzazioni operanti nei comparti della ristorazione, ricettività e organizzazione di eventi culturali.</p> <p>I beneficiari saranno scelti secondo i seguenti criteri di selezione in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iscritti ai corsi I livello II periodo didattico (primo biennio superiori) - Iscritti ai corsi di I livello I periodo (scuola secondaria di I grado) - Iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana in possesso di adeguate conoscenze linguistiche; - Iscritti a percorsi di ampliamento dell’offerta formativa. <p>A parità di requisiti sarà data precedenza ai candidati con minore età anagrafica.</p>

		<p>Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 2 moduli da 90 ore e 6 mesi di tirocinio, così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 modulo trasversale per “informatore enogastronomico”, rivolto a 15 partecipanti. - 1 modulo trasversale per “operatore di nuove forme di ricettività turistica”, rivolto a 15 partecipanti.
8	Risultati attesi	RAI3 - Ampliamento e riqualificazione dell’offerta formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRI3 - Numero di moduli attivati Baseline: 0 Target: 2</p> <p>6045 - Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline: 0 Target: 30</p>
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	
13	Soggetto attuatore	Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (Teramo)
14	Responsabile dell’attuazione/RUP	Dirigente del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (Teramo)

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
	<p>VALORE PER MODULO:</p> <p>n. 1 Collaboratore scolastico (orario extra-scolastico)</p> <p>45,00 h x 16,60€/h 747,00 €</p> <p>10,00 h x 25,00€/h 250,00 €</p> <p>Spese generali 500,00 €</p> <p>(beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.)</p> <p>n. 1 Coordinamento-tutor</p> <p>10,00 h x 23,25€/h 232,50 €</p> <p>TOTALE PER MODULO: € 1.729,50</p> <p>TOTALE n. 2 MODULI: € 3.459,00</p> <p>VALORE PERCORSO PRE-ROFessionalizzante (15 tirocini per percorso):</p> <p>Compenso Tutor: € 500,00/mese = € 3.000,00</p> <p>Compenso Coordinatore: € 500,00/mese = € 3.000,00</p> <p>Spese generali: € 1.000,00</p>	<p>TOTALE n. 2 moduli con tirocinio: 17.459,00 €</p>

	(beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.) TOTALE PER PERCORSO: € 7.000,00 TOTALE n. 2 PERCORSI (30 tirocini): € 14.000,00	
Acquisto beni/forniture	Arredi n. 1 aula 3.0 = €4.600,00 Monitor touch screen 65" = €2.500,00 Drone DJ Spark = €500,00 Carboard = €150,00 (€10,00x15) Tablet 10" (20x5) = €2.250,00 (€150,00x15) Tablet con proiettore integrato = €500,00	10.500,00 €
Acquisizione servizi	VALORE PER MODULO DA 90 ORE (2 moduli): n. 1 formatore esperto: 90h x 70,00€: 6.300,00€	12.600,00 €
Concessione contributi	Rimborso spese: € 1.800,00 x 30 tirocinanti	54.000,00 €
Totale		94.559,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/11/2022
Collaudo/Funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	47.279,50 €
2022	47.279,50 €
Costo totale	94.559,00 €

SCHEDA INTERVENTO I4

1	Codice intervento e Titolo	I4 – Promozione competenze cittadinanza attraverso i linguaggi del cinema e dell’audiovisivo e il <i>service-learning</i>
2	Costo e copertura finanziaria	150.728,50 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell’intervento	Potenziamento e ampliamento offerta didattica
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo “Montorio Crognaleto” - Istituto Comprensivo di Campi - Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso-Colledara - Istituto Comprensivo Civitella Torricella - Istituto Comprensivo Pizzoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L’intervento risulta coerente con l’idea di intensificare il rapporto sinergico tra il progetto educativo della scuola e il progetto di sviluppo territoriale elaborato dalla comunità. Il potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni, in particolar modo sotto il profilo della consapevolezza ed espressione culturale, è affidata all’utilizzo strategico del linguaggio del cinema e dell’audiovisivo e alla metodologia del <i>service learning</i>, come viva sperimentazione dell’apprendimento situato.</p> <p>La convergenza delle attività laboratoriali promosse nei vari plessi verso un focus comune come il Festival del docu-film sulla valorizzazione del territorio favorisce la costruzione di una identità e vocazione culturale comune alle comunità residenti nell’area. L’intervento è coerente con le azioni previste in scheda I2 sulla formazione e l’aggiornamento professionale del personale docente.</p>
7	Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L’intervento si configura come un macro-contenitore caratterizzato dalla scelta di un approccio didattico basato sul <i>service learning</i> e sul linguaggio del cinema e dell’audiovisivo per la (ri)scoperta e valorizzazione del territorio.</p> <p>All’interno di questo modello di sperimentazione didattica attiva sono declinate tematiche e piste di lavoro che interessano l’identità territoriale con il suo patrimonio culturale materiale e immateriale.</p> <p>Il linguaggio del cinema andrà a costituire una sorta di lente di ingrandimento, uno strumento per rendere più acuto e penetrante lo sguardo dei bambini e dei ragazzi sulla realtà che li circonda. Una educazione coinvolgente alla lettura e all’interpretazione dell’immagine sarà anche un prezioso esercizio all’osservazione, all’attenzione, all’ascolto, alla ricerca (di carattere storico, geografico ecc.). Nel segmento scolastico che ci interessa, il primo ciclo, pensare un curriculum verticale attento alle caratteristiche e alle istanze del territorio non significa, evidentemente, proporre una precoce curvatura del percorso formativo su competenze specifiche vocazionali, ma portare nell’esperienza scolastica il linguaggio del cinema per leggere e per raccontare (che può anche divenire un ri-creare, un ri-progettare) il territorio, significa lavorare sulle competenze di base e orientative; favorire negli alunni la conoscenza del luogo in cui vivono, la capacità di apprezzarne le risorse, di immaginare le trasformazioni, di partecipare alle scelte di cambiamento.</p> <p>Sarà quindi proposto un <i>curriculo</i> verticale caratterizzato dal linguaggio del cinema come scelta metodologica prevalente. Finalità e contenuti del curriculum avranno al centro la valorizzazione di saperi legati al patrimonio e</p>

		<p>alle vocazioni dell'Area.</p> <p>Gli studenti saranno coinvolti in percorsi di studio e conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale: dei siti storici, artistici e paesaggistico-naturalistici e nella riscoperta delle tradizioni culturali ed eno-gastronomiche. La didattica sarà (ri)consegnata nell'ottica di promuovere un apprendimento pro-attivo e interattivo, privilegiando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il <i>service learning</i> con coinvolgimento degli studenti in un percorso di progettazione, organizzazione e gestione di un Festival del docufilm con da realizzare quale manifestazione finale nel comune di Montorio al Vomano, che con l'occasione potrà riportare a nuova vita la sala cinematografica esistente e non utilizzata. 2. <i>study-visits</i> sui luoghi interessati, la partecipazione a laboratori esperienziali artigianali dei prodotti tipici dell'area e la realizzazione di progetti collaborativi di restituzione dei contenuti didattici e di promozione delle peculiarità e tipicità territoriali, ispirati ai modelli di cittadinanza attiva. <p>Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 39 moduli formativi da 30 ore (30 moduli finalizzati allo "sviluppo di contenuti nel linguaggio del cinema e dell'audiovisivo con riferimento al patrimonio culturale" e 9 moduli dedicati al progetto-compito di realtà di progettazione e realizzazione del Festival, tutti riservati alla Scuola Secondaria di 1^a Grado"), che si svolgeranno in sessioni curricolari o extracurricolari.</p> <p>I laboratori dedicati all'audiovisivo culmineranno nella realizzazione di prodotti multimediali da presentare al Festival finale nonché da organizzare e rendere fruibili in un portale web per la promozione e l'esplorazione virtuale del patrimonio artistico-culturale dell'area.</p> <p>La Rete scolastica sarà responsabile di garantire la sostenibilità delle azioni formative grazie agli interventi di formazione docenti previsti in scheda I2 (da integrare annualmente per far fronte al turnover), alla programmazione condivisa dai singoli istituti nel PTOF e il reperimento di ulteriori fondi per proseguire le attività al termine della sperimentazione SNAI.</p>
8	Risultati attesi	RAI3 - Ampliamento e riqualificazione dell'offerta formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRI3 - Numero di moduli attivati Baseline: 0 Target: 39</p> <p>6045 - Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline: 0 Target: 780</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene/servizio
13	Soggetto attuatore	Rete scolastica "Alto Aterno Gran Sasso Laga"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti scolastici della Rete scolastica "Alto Aterno Gran Sasso Laga"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale: coordinamento, docenti, tutor, personale ATA, segreteria	n. 1 Collaboratore scolastico (orario extra-scolastico) 15,00 h x 16,60€/h 249,00 € Spese generali 500,00 € (beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.) n. 1 Tutor 10,00 h x 23,25€/h 232,50 € TOTALE PER MODULO: 981,50 €	TOTALE n. 39 moduli 38.278,50 €
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	telo per proiezioni n. 1 x 6.000,00€ = 6.000,00€ impianto audio n. 1 x 2.000,00€ = 2.000,00€ microfono gelato n. 4 x 300,00€ = 1.200,00€ microfono direzionale Kit n. 4 x 800,00€ = 3.200,00€ telecamera n. 4 x 2.500,00€ = 10.000,00€ cuffia n. 4 x 150,00€ = 600,00€ pannelli riflettenti n. 4 x 50,00€ = 200,00€ Tripiedi Manfr. n 4 x 400,00€ = 1.600,00€ Set Luci n. 4 x 1.000€ = 4.000,00€ Borsone telecamera n. 4 x 300,00€ = 1.200,00€ Monopiede Manfr. n. 4 x 100,00€ = 400,00€ Gimbal (stabilizzatore) per telefonino n. 1 x 150,00€ = 150,00€	30.550,00 €

Acquisizione servizi	VALORE PER MODULO: n. 1 formatore esperto: 30h x 70€/h = 2.100,00€	Totale n. 39 moduli: 81.900,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		150.728,50 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/04/2023	30/04/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	50.242,00 €
2022	50.242,00 €
2023	50.244,50 €
Costo totale	150.728,50 €

SCHEDA INTERVENTO I5

1	Codice intervento e Titolo	I5 – Sperimentazione di percorsi per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
2	Costo e copertura finanziaria	70.438,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Strategie didattiche volte alla valutazione precoce delle abilità di apprendimento
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo "Montorio Crognaleto" - Istituto Comprensivo di Campli - Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso-Colledara - Istituto Comprensivo Civitella Torricella - Istituto Comprensivo Pizzoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	La sperimentazione segue le Linee Guida Ministeriali per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) collegate alla legge 170/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e le Consensus Conferences DSA che delineano i parametri di riferimento per la valutazione e l'intervento didattico e indicano come la formazione degli insegnanti, l'osservazione e l'identificazione precoce dei fattori di rischio, unite alla progettazione e alla gestione di percorsi didattici mirati e personalizzati, possano modificare notevolmente il percorso scolastico e il destino personale di alunni e studenti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La sospensione delle attività scolastiche in presenza, a causa dell'emergenza Covid-19, ha obbligato "la scuola" a ricorrere alla Didattica a Distanza (DaD). Si rende, quindi, necessario un continuo ripensamento delle prassi didattiche al fine di fornire una risposta pedagogica specifica ai nuovi bisogni educativi, contenendo al massimo le criticità per gli alunni e le famiglie. In questo scenario, un'attenzione particolare deve essere dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali e, quindi, anche coloro che sono portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA).</p> <p>La sperimentazione è un'iniziativa di valutazione precoce delle abilità di apprendimento che promuove e suggerisce l'adozione di strategie didattiche, strumenti informatici specifici e risorse che facilitano lo sviluppo dei processi di apprendimento riducendo il rischio di insuccesso scolastico mediante un intervento tempestivo.</p> <p>I DSA sono condizioni cliniche particolarmente sottostimate, il cui mancato riconoscimento lascia senza tutele normative, riabilitative e didattiche un gran numero di alunni che potrebbero, attraverso specifici interventi didattici e riabilitativi, migliorare il percorso scolastico e ridurre il deficit funzionale.</p> <p>La comunità scientifica sottolinea come il riconoscimento precoce di una condizione di difficoltà o di rischio per lo sviluppo di un disturbo dell'apprendimento sia un fattore prognostico positivo, in quanto consente di avviare un intervento precoce e l'insorgenza di problemi psicologici che spesso si associano ai DSA, quali bassa autostima, scarsa motivazione, senso di rassegnazione, ansia e tono dell'umore depresso.</p> <p>La sperimentazione rientra nel campo degli interventi di tipo preventivo per affrontare efficacemente i DSA riconoscendo precocemente una condizione di difficoltà o di rischio per lo sviluppo di un disturbo dell'apprendimento. Questo progetto, attraverso uno screening che utilizza strumenti affidabili, validi e di facile somministrazione, consente la rilevazione precoce di casi sospetti di DSA e un primo intervento nel contesto scolastico attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.</p> <p>La sperimentazione si propone di:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare gli insegnanti ad attivare modalità didattiche che possano rendere più efficace il percorso scolastico per tutti gli alunni; - fornire ai docenti conoscenze sui processi di apprendimento e sulle strategie di recupero delle difficoltà specifiche; - monitorare il processo di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo in tutti i bambini nelle prime fasi di acquisizione; - attivare tempestivamente percorsi di recupero mirati per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento; - segnalare alle famiglie i bambini resistenti all'intervento didattico per una consultazione diagnostica. - offrire agli alunni con rischio di DSA proposte didattiche attraverso cui elaborare strumenti compensativi personalizzati, potenziare le proprie abilità cognitive e apprendere strategie metacognitive. <p>La sperimentazione si rivolge ai bambini iscritti all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e a tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria e ai loro insegnanti.</p> <p>La sperimentazione contribuisce a incrementare in modo specifico le competenze degli insegnanti, infatti l'acquisizione di nuove conoscenze viene sollecitata in tutte le fasi del progetto con ricadute sui processi di apprendimento e insegnamento.</p> <p>La sperimentazione, inoltre, sostiene la professionalità del docente fornendo opportunità di approfondimento sulle strategie e sugli strumenti didattici per il recupero delle abilità attraverso lo stretto rapporto tra nuove tecnologie e didattica.</p> <p>La sperimentazione prevede una struttura composta da diverse fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione della rete di collaborazione; 2. Prima somministrazione delle prove; 3. Analisi dei risultati della prima somministrazione; 4. Programmazione delle strategie didattiche; 5. Messa in atto degli interventi mirati; 6. Seconda somministrazione delle prove; 7. Analisi dei risultati della seconda somministrazione; 8. Restituzione dei risultati alle famiglie <p>Una componente fondamentale della sperimentazione è rappresentata dall'intervento didattico di recupero gestito attraverso strumenti digitali forniti gratuitamente agli alunni che risultano a rischio di DSA in base alle prestazioni nelle prime prove di valutazione. I materiali didattici utilizzati tramite gli strumenti digitali sono Learning Object (LO) forniti in modalità digitale. Un Learning Object è "un oggetto digitale, riutilizzabile, ideato e progettato con una finalità didattica chiara e ben definita (ai fini dell'apprendimento), assemblabile ad altri LO per creare attività, moduli, lezioni".</p>
8	Risultati attesi	RAI5 - Realizzazione di strategie didattiche compensative e modalità dispensative nel contesto scolastico per avviare un percorso tempestivo di riabilitazione presso i servizi sanitari territoriali a seguito del verificarsi di situazioni di difficoltà strutturali persistenti nell'automatizzazione dei processi di base strumentali all'apprendimento scolastico.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRI5 – Numero valutazioni precoci dell'abilità dell'apprendimento Baseline: 0 Target: 200 Numero studenti con DSA Baseline: 0 Target: 40
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento diretto ai sensi del vigente Codice Appalti

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo "Montorio-Crognaleto"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Istituto Comprensivo "Montorio-Crognaleto"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	n. 1 Assistente amministrativo 10,00 h x 19,25€/h 192,50€ n. 1 Direttore Amministrativo 10,00 h x 24,55€/h 245,50€	438,00 €
Viaggi e trasferte		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Società specializzata nelle attività di: - tutoraggio in classe; - attività degli psicologi; - attività di coordinamento per gli incontri con gli insegnanti; - elaborazione e stesura dei profili; - preparazione dei materiali didattici e Learning Objects; - preparazione test; - software e hardware dedicati per docenti e studenti.	70.000,00 €
Spese pubblicità		
Totale		70.438,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	35.438,00 €
2022	35.000,00 €
Costo totale	70.438,00 €

SCHEDA INTERVENTO I6

1	Codice intervento e Titolo	I6 – Rete scolastica “Alto Aterno Gran Sasso Laga”
2	Costo e copertura finanziaria	22.385,50 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Creazione di una rete degli istituti scolastici dell'Area finalizzato al coordinamento delle azioni e al monitoraggio della relativa attuazione.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	V Area “Alto Aterno Gran Sasso Laga”
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L'intervento è coerente rispetto all'approccio di programmazione delle azioni strategiche e si contestualizza nell'opera di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Area, nell'ottica di contribuire alla valorizzazione del capitale umano e sociale del territorio, migliorandone l'attrattività.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Rete Scolastica “Alto Aterno Gran Sasso Laga” si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano.</p> <p>Al fine di valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, la Rete Scolastica attiverà percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale sociale dell'Area e di migliorarne infine l'attrattività.</p> <p>Nello specifico, la Rete metterà in atto le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione di linee guida relative al funzionamento. 2. Predisposizione di rapporti di autovalutazione. 3. Definizione di un piano di miglioramento e qualità. 4. Monitoraggio periodico dell'attuazione degli interventi. 5. Realizzazione di workshop territoriali di condivisione delle esperienze e buone pratiche connesse all'attuazione degli interventi, nonché degli esiti dell'azione di monitoraggio. 6. Predisposizione di strumenti correttivi.
8	Risultati attesi	RAI6 - Miglioramento del coordinamento tra gli istituti scolastici e efficientamento dell'attuazione degli interventi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRI6 - Numero reti attivate Baseline: 0 Target: 1</p> <p>6038 - Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: n.d. Target: >75%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento diretto ai sensi del vigente Codice Appalti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva.
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo “Montorio-Crognaleto”
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Istituto Comprensivo “Montorio-Crognaleto”

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	Docenti interni coordinamento: biennio 60h X 23,25 € = 1.395,00 € Docente interno valutazione: biennio 60h X 23,25 € = 1.395,00 € Segreteria tecnica e amministrativa: biennio 80 h X 19,25 € = 1.540,00 € Collaboratori scolastici: biennio 80 h X 16,60 € = 1.328,00 € DSGA monitoraggio e rendicontazione: biennio 50h X 24,55 € = 1.227,50 € Spese generali = 1.000,00 € (beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, manutenzioni, pulizie, stampe, cancelleria, etc.))	7.885,50 €
Viaggi e trasferte	750,00 € x 6 istituti (nell'arco dei 2 anni) per viaggi e trasferte = 4.500,00 € 500,00 € x 4 workshops territoriali (nell'arco dei 2 anni) = 2.000,00 €	6.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Monitoraggio e valutazione esperto esterno - 4 report semestrali	8.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		22.385,50 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/03/2023
Collaudo/Funzionalità	01/04/2023	30/04/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	7.461,83 €
2022	7.461,83 €
2023	7.461,84 €
Costo totale	22.385,50 €

SCHEDA INTERVENTO M1

1	Codice intervento e Titolo	M1 Servizio associato di Mobility Manager d'Area
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un Mobility Manager d'Area
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Alternò – Gran Sasso - Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L'istituzione di un Mobility Manager d'Area è funzionale all'ottimizzazione degli spostamenti all'interno dell'area e da e verso l'esterno, e a garantire l'intermodalità, l'integrazione e l'istituzione di servizi di trasporto innovativi e flessibili in coerenza con gli interventi previsti dalla strategia nei settori istruzione, salute e sviluppo locale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'istituzione di un Mobility Manager è necessaria al fine di rendere realmente efficaci gli interventi previsti nel settore mobilità in quanto consentirà di avere una visione unica del sistema complessivo della mobilità di una area che presenta diverse complessità territoriali connesse alla presenza di 15 Comuni dislocati tra le province di Teramo e L'Aquila, in un contesto collinare-pedemontano che si estende dalle colline teramane fino a raggiungere il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.</p> <p>Pertanto, l'intervento prevede l'attivazione di un servizio associato con impiego di un Mobility Manager d'Area, una figura con una visione unitaria dell'area, in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ottimizzare la gestione dei servizi di trasporto sul territorio attraverso la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni locali (comunali, scolastiche, sanitarie) e le imprese di trasporto locale presenti sul territorio; b) presidiare e coordinare la gestione dei nuovi strumenti di trasporto che si intendono attivare. <p>Nello specifico, il Mobility Manager, che assumerà compiti più ampi di quelli previsti in normativa, dovendosi occupare di mobilità sistematica e non-sistematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinerà la predisposizione nonché l'attuazione degli interventi che scaturiranno dallo studio di fattibilità; - svolgerà un importante ruolo di supporto agli Enti Locali deputati alla pianificazione attraverso proposte miranti all'ottimizzazione degli spostamenti; - opererà proponendo soluzioni, anche attraverso il confronto con gli stessi Enti Locali, le Aziende di trasporto che gestiscono i servizi di TPL, le scuole ed i plessi sanitari d'interesse, al fine di garantire l'intermodalità, l'integrazione e l'istituzione di servizi di TPL innovativi e flessibili; - si attiverà per l'incentivazione della diffusione e sperimentazione di servizi di mobilità di prossimità: il Mobility Manager sarà chiamato ad organizzare maggiore flessibilità e adattamento ad una domanda debole e creare sinergie promuovendo l'uso collettivo e realizzare parte di analisi e approfondimento necessari per l'armonizzazione degli orari; - svolgerà attività di analisi e approfondimento della domanda da proporre agli Enti competenti per la migliore gestione ed organizzazione dei servizi secondo le esigenze della mobilità della popolazione residente; - effettuerà il monitoraggio continuo del sistema al fine di garantire l'ottimizzazione dell'offerta di trasporto in relazione ai mutamenti delle esigenze di mobilità dei cittadini dell'area; - coordinerà azioni di disseminazione dei concetti di mobility management tra i tecnici dell'area e dell'implementazione di Mobility Manager scolastici, che dovranno coadiuvare il manager d'Area nelle attività, attraverso un'azione di formazione direttamente gestita da quest'ultimo. <p>Inoltre, il Mobility Manager provvederà alla formazione di una figura interna che dovrà essere il punto di riferimento locale per il sistema di mobilità</p>

		dell'Area, al fine di consentire la strutturazione a regime della funzione.
8	Risultati attesi	RAM1 - Razionalizzazione della mobilità sistematica (spostamenti casa-lavoro) e non sistematica (spostamenti per altri motivi) all'interno dell'area pilota e miglioramento del sistema della mobilità
9	Indicatori di realizzazione risultato	elRM1 - Attivazione del Mobility Manager Baseline: 0 Target: 1 129 - Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale Baseline: (valore da Studio di mobilità dell'Area – azione M2) Target: (valore da Studio di mobilità dell'Area – azione M2)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando di selezione di un esperto esterno
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema di bando
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Esperto esterno	50.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		50.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	25.000,00 €
2022	25.000,00 €
Costo totale	50.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO M2

1	Codice intervento e Titolo	M2 Studio sulla mobilità dell'Area
2	Costo e copertura finanziaria	30.000,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno – Gran Sasso - Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	Lo studio è funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, consentendo di valutare la consistenza della domanda e dimensionare di conseguenza i servizi di trasporto individuati.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La V area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, quali: piccoli centri abitati spesso non serviti dal TPL; un'elevata quota di popolazione anziana; rarefazione delle frazioni; presenza di case sparse. Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo, così, difficile lo spostamento da parte degli utenti appartenenti a fasce di utenza deboli, quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione, a studenti e lavoratori, nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro, oltre che a turisti e visitatori.</p> <p>Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area, che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità degli studenti, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL.</p> <p>Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata, sistematica e non sistematica afferente ai comuni dell'area; (b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti"; (c) approfondire la domanda di trasporto dell'area dal punto di vista quantitativo (numero e tempi delle corse disponibili) e qualitativo (in relazione alle differenti esigenze dell'utenza); (d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici. <p>Lo studio, inoltre, affronterà il tema legato alla creazione di collegamenti intelligenti tra i nodi del trasporto regionale (autostradale) e i principali attrattori turistici dell'area.</p>
8	Risultati attesi	RAM2 - Razionalizzazione della mobilità sistematica (spostamenti casa-lavoro) e non sistematica (spostamenti per altri motivi) all'interno dell'area pilota e miglioramento del sistema della mobilità
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRM2 - Realizzazione dello studio</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p> <p>6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: (definito dallo Studio di mobilità dell'area)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per	Bando di selezione di un esperto esterno

	l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema di bando
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio di mobilità	30.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		30.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	15.000,00 €
2022	15.000,00 €
Costo totale	30.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO M3.1

1	Codice intervento e Titolo	M3.1 Mobilità - Integrazione della logistica per soggetti fragili
2	Costo e copertura finanziaria	171.800,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Le caratteristiche geo-morfologiche dell'Area, contraddistinte da piccoli centri abitati spesso non serviti dal TPL, da un'elevata quota di popolazione anziana, da rarefazione delle frazioni, dalla presenza di case sparse, rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionale poco efficienti ed efficace. Pertanto, al fine di assicurare una mobilità adeguata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche (che emergeranno dallo studio di mobilità – scheda M2), sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende attivare un servizio di trasporto con prenotazione integrato con il trasporto pubblico-privato esistente.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno – Gran Sasso - Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	La V Area è caratterizzata da centri abitati sparsi su un territorio molto vasto e da una alta rarefazione delle frazioni. Il presente intervento mira ad ottimizzare e a rendere più efficiente il sistema dei trasporti, attraverso un'ottimizzazione oculata del servizio di trasporto pubblico-privato grazie del collegamento tra le parti più periferiche e i servizi di base. Il macro obiettivo è quello di migliorare le condizioni di mobilità della popolazione della popolazione "fragile" maggiormente dispersa e spesso penalizzata dal fatto di doversi necessariamente servire del trasporto automobilistico privato per gli spostamenti. Per quella fetta di popolazione (soprattutto anziani e disabili) tale condizione significa di fatto nel ritrovarsi senza possibilità di spostamento. Gli obiettivi previsti dall'azione coinciderebbero anche con la necessità di ridurre al minimo l'utilizzo delle automobili da parte di utenti singoli, azione utile anche all'abbattimento delle emissioni da trasporto privato. L'azione individuata attraverso questo intervento potrà contribuire a ridurre il costo generalizzato di trasporto e a migliorare le condizioni di autonomia di alcuni segmenti della popolazione (come per esempio anziani e disabili) nonché a ridurre l'impronta ecologica, nonché ad elevare l'accessibilità del territorio e garantire un innalzamento qualitativo sia dell'offerta che del trasporto pubblico, in conformità con gli obiettivi strategici del PRIT, anche alla luce delle nuove restrizioni causate dalla pandemia Covid-19.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento, oltre ad ottimizzare l'effettiva utilizzazione ordinaria del servizio pubblico-privato, garantirà: (a) i collegamenti necessari per la piena attuazione degli interventi nel settore della Salute e del Sociale; (b) i collegamenti tra i centri minori/frazioni e i centri urbani più vicini con presenza dei servizi di base, al fine di assicurare la fruizione dei servizi; (c) la flessibilità del trasporto in relazione ai bisogni.</p> <p>Nel dettaglio, il servizio opererà 5 giorni su 7, dal lunedì al venerdì, e sarà attivabile su prenotazione e accessibile a tutti a tutti i soggetti fragili del territorio di riferimento. Il servizio verrà coordinato dall'ambito distrettuale sociale n. 24 "GRAN SASSO - LAGA". Le modalità di organizzazione e gestione saranno approfondite in seguito allo Studio di Mobilità. La sostenibilità economica del servizio sarà garantita da una compartecipazione ai costi da parte degli utenti attraverso il pagamento di una tariffa in relazione anche al reddito ISEE.</p> <p>Di seguito viene proposta una prima stima dei costi previsti, da dettagliare successivamente nell'ambito del progetto operativo sviluppato mediante il preliminare Studio di Mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento call center: 1 operatore per 2 anni = 20.000,00 €; - Servizio su prenotazione per 2 anni= 151.800,00 €.

		Ipotizzando una percorrenza complessiva di 230 Km/giorno, il servizio sarà espletato per 220 giorni con un costo medio di 1,5 Euro/km. Il costo annuo è quantificato in 75.900,00 €). Per quanto riguarda la gestione futura del servizio, sarà l'ambito distrettuale sociale n. 24 "GRAN SASSO - LAGA" che si farà carico dei costi di gestione nel post SNAL.
8	Risultati attesi	RAM3 - Razionalizzazione della mobilità (spostamenti da casa verso i servizi di base) all'interno dell'area pilota e miglioramento del sistema della mobilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRM3 - Mezzi/km annui offerti: Baseline: 0 Target: (da Studio di Mobilità) 6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile: Baseline: 0 Target: (da Studio di Mobilità)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva (Studio sulla mobilità dell'Area) (Scheda M 2), Bando di Gara - Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Ambito distrettuale sociale n. 24 "GRAN SASSO - LAGA"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico dell'ambito distrettuale sociale n. 24 "GRAN SASSO - LAGA"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	1 operatore di call center per 2 anni	20.000,00 €
Acquisizione servizi	Costi relativi al servizio di trasporto a prenotazione	151.800,00 €
Totale		171.800,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi/forniture	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo/Funzionalità	01/01/2023	28/02/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	11.800,00 €
2022	80.000,00 €
2023	80.000,00 €
Costo totale	171.800,00 €

SCHEDA INTERVENTO M3.2

1	Codice intervento e Titolo	M3.2 Mobilità – Realizzazione 3 HUB
2	Costo e copertura finanziaria	32.000,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione 3 HUBs
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno – Gran Sasso - Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	La V area è caratterizzata da centri abitati sparsi su un territorio molto vasto e da una alta rarefazione delle frazioni. Il presente intervento mira ad ottimizzare e a rendere più efficiente l'intero sistema di trasporti, attraverso un'ottimizzazione oculata del servizio pubblico, una migliore integrazione del trasporto pubblico-privato e il potenziamento del collegamento tra "porte di accesso" (<i>hub</i>) dell'area e parti più periferiche. Il macro obiettivo è quello di migliorare le condizioni di mobilità della popolazione maggiormente dispersa e spesso penalizzata dal fatto di doversi necessariamente servire del trasporto automobilistico privato per gli spostamenti. Per quella fetta di popolazione (soprattutto anziani e under 18) tale condizione significa di fatto nel ritrovarsi senza possibilità di spostamento. Gli obiettivi previsti dall'azione coinciderebbero anche con la necessità di ridurre al minimo l'utilizzo delle automobili da parte di utenti singoli, per scopi connessi all'abbattimento delle emissioni da trasporto privato. Le azioni individuate attraverso questo intervento potranno contribuire a ridurre il costo generalizzato di trasporto e a migliorare le condizioni di autonomia di alcuni segmenti della popolazione (come per esempio anziani e studenti) nonché a ridurre l'impronta ecologica.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Ogni HUB sarà opportunamente dotato di materiale informativo, di strutture di comfort per accogliere i passeggeri in transito (pensiline e sale di attesa), di dispositivi informativi (display, connessione wi-fi) per aggiornare gli utenti in tempo reale sulla disponibilità di mezzi connessi al servizio a chiamata.</p> <p>Di seguito viene proposta una preventiva macrostima dei costi previsti, che verranno successivamente dettagliati nell'ambito del progetto operativo sviluppato all'interno dello Studio di Mobilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fermate attrezzate = 9.000,00 € Comprehensive di: sistemazione di piazzole, marciapiedi e banchine, installazione di pensiline, illuminazione, posizionamento delle paline, segnaletica orizzontale e verticale, adeguamento e installazione di dispositivi appositi per agevolare l'accessibilità di disabili, utenti ipovedenti e non vedenti, installazione di display e wi-fi. Il materiale necessario per la predisposizione delle fermate sarà identificato con maggior dettaglio in seguito allo Studio di Mobilità che permetterà di esaminare le attrezzature già esistenti negli hub identificati e quelle necessarie affinché questi luoghi diventino delle fermate di scambio effettivamente operative. - Materiale informativo (mappe, palina di fermata) = 1.000,00 € <p>La gestione, comprensiva di manutenzione ordinaria e straordinaria degli hub, sarà garantita dal Comune Capofila (Montorio al Vomano).</p>
8	Risultati attesi	RAM1 - Razionalizzazione della mobilità sistematica (spostamenti casa-lavoro) e non sistematica (spostamenti per altri motivi) all'interno dell'area pilota e miglioramento del sistema della mobilità
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici.</p> <p>Baseline: da Studio di fattibilità target: da Studio di fattibilità</p>

		IRM4 - Realizzazione e fruizione hub Baseline: 0 Target: 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva, capitolato tecnico
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana "Gran Sasso"
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Comunità Montana "Gran Sasso"

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	RUP/CUC	1.000,00 €
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche	1.000,00 €
Opere civili	Sistemazione di piazzole, marciapiedi e banchine, segnaletica orizzontale e verticale, lavori per installazione pensilina e illuminazione	10.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	Predisposizione di 3 hub (sale d'attesa, display, rete wifi, materiale informativo)	19.500,00 €
Acquisizione servizi		
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		32.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	16.000,00 €
2022	16.000,00 €
Costo totale	32.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO M4

1	Codice intervento e Titolo	M4 Implementazione ippovia e percorsi di mobilità lenta
2	Costo e copertura finanziaria	92.298,13 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento prevede la implementazione della cicloippovia del Gran Sasso, già in parte progettata nell'ambito delle attività di promozione turistica portate avanti dal Parco nazionale nel corso dei precedenti anni. Il percorso di co-progettazione che la SNAI sta conducendo nelle aree pilota può rappresentare un'occasione per sviluppare, in un'ottica di <i>capacity building</i> e di <i>empowerment</i> degli operatori locali, un progetto così ambizioso come quello della ippovia del Gran Sasso (un anello di circa 300 km), mai valorizzato a pieno, anche a causa di un deficit di tipo organizzativo.</p> <p>In particolare l'intento è quello di agire sul distretto Cascate e Boschi, Distretto Strada Maestra e distretto Tra i Due Regni sui quali insistono i comuni interessati dell'Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga.</p> <p>Ciascuno di questi distretti è caratterizzato da una grande varietà di paesaggi, ambienti ed ecosistemi. Oltre alla presenza di una ricca vegetazione, tra cui si annoverano specie floreali particolarmente rare, questi luoghi sono abitati da diversi tipi di fauna, quali il lupo, il camoscio, il cervo e l'aquila reale. Tra le ricchezze presenti nella zona è necessario citare non solo quelle di grande valore storico, come il tempio d'Ercole o il forte borbonico di Civitella del Tronto, ma anche e soprattutto quelle ricchezze che costituiscono la storia del territorio, come i piccoli centri medioevali arroccati tra le montagne (es: Pietracamela e Faiano), le caciare (antiche strutture agropastorali in pietra a secco utilizzate come ricovero temporaneo dai pastori) o i numerosi mulini che sono presenti lungo il corso del fiume Vomano.</p> <p>Il nodo centrale intorno al quale si articolerà l'intervento è rappresentato dalla possibilità di riattivare il Centro turistico polivalente di Tossicia, attraverso una gestione da affidare ad una potenziale cooperativa di comunità e/o ad un consorzio di imprese. Da qui si articola un sistema complesso di ciclovie, di sentieri e di percorsi ippo-turistici in grado di mettere a sistema i principali attrattori turistico-ambientali del comprensorio (versante teramano del Gran Sasso, Alto Aterno e Laga), i beni culturali e le risorse enogastronomiche.</p>
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento si propone l'obiettivo di realizzare percorsi integrati di mobilità lenta (da percorrere a cavallo, in bici e a piedi) che, partendo dalla già esistente mappa dell'ippovia del Gran Sasso, facciano della risorsa ambiente il <i>core product</i>, ricorrendo anche ad altri elementi di interesse territoriale, con l'importante funzione di accessorio (vedi valorizzazione turistica del patrimonio immateriale). Si tratta nello specifico della strutturazione di itinerari che mirano ad una fruizione sostenibile della montagna e, conseguentemente, alla conservazione e alla valorizzazione dell'assetto paesaggistico.</p> <p>L'azione è coerente con gli obiettivi strategici della programmazione vigente, in particolare mira ad aumentare il grado di utilizzo del capitale territoriale già esistente nell'area. Il capitale inutilizzato rappresenta infatti un'importante opportunità per lo sviluppo delle zone interessate dall'intervento in quanto, attraverso la sua ri-attivazione, si stimola l'aumento dell'occupazione favorendo nel lungo periodo anche un'inversione dell'attuale trend demografico.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La progettazione dei percorsi sarà basata sia sulla viabilità minore a bassa percorrenza che su sentieri naturalistici già in parte esistenti e in parte da

		<p>ripristinare.</p> <p>Nello specifico prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione della viabilità (tramite lo studio di mobilità dell'area) minore a bassa percorrenza, strade sterrate e sentieri naturalistici esistenti su cui agire con interventi mirati; - messa in sicurezza e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei tracciati individuati; - realizzazione di infrastrutturazione leggera e installazione di segnaletica verticale ed orizzontale; - individuazione e ripristino di aree sosta lungo i percorsi; - nuova mappatura e georeferenziazione da veicolare attraverso la realizzazione di carte turistiche, di un sito dedicato (sul modello del portale svizzero <i>schweizmobil</i>) e di una app (intervento T1.2), anche in coerenza e ad integrazione con l'intervento T1.1. <p>Sebbene solo in seguito allo studio di Mobilità sarà possibile individuare con esattezza la lunghezza dei percorsi che verranno realizzati e valorizzati dall'intervento, una prima macro-stima prevede di agire su 25 km della cicloippovia del Gran Sasso.</p> <p>La gestione dei percorsi a mobilità lenta (manutenzione ordinaria e straordinaria) sarà in carico ai Comuni e agli operatori locali (tra cui potenziali Cooperative di Comunità).</p>
8	Risultati attesi	RAM4 - Razionalizzazione della mobilità sistematica (spostamenti casa-lavoro) e non sistematica (spostamenti per altri motivi) all'interno dell'area pilota e miglioramento del sistema della mobilità.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRM5 - Km di infrastruttura oggetto d'intervento:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: (definito dallo Studio di fattibilità)</p> <p>6004 - Numero di fruitori dei percorsi:</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: (definito dallo studio di mobilità)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva, Progetto Esecutivo Approvato - Bando di Gara - Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	RUP e assistenza al RUP	1.502,85 €
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, affidamento, realizzazione, collaudo e spese amministrative	10.519,95 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		1.427,70 €
Oneri per la sicurezza		2.705,13 €
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Importo complessivo intervento infrastrutturale (compreso di accantonamenti secondo codice)	Messa in sicurezza e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei tracciati individuati, oggetto dello studio di fattibilità; Realizzazione di infrastrutturazione leggera e	75.142,50 €

	installazione di segnaletica verticale ed orizzontale; Ripristino di aree sosta lungo i percorsi	
Spese pubblicità		1.000,00 €
Totale		92.298,13 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/12/2020
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	01/03/2022
Esecuzione	30/04/2022	30/09/2023
Collaudo/Funzionalità	01/10/2023	31/10/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	12.298,13 €
2022	40.000,00 €
2023	40.000,00 €
Costo totale	92.298,13 €

SCHEDA INTERVENTO S1.1

1	Codice intervento e Titolo	S1.1 – Strutture Ambulatoriali Innovative di comunità ed erogazione di servizi di assistenza sociale e domiciliare
2	Costo e copertura finanziaria	39.097,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'acquisto delle attrezzature finalizzate all'istituzione di un ambulatorio di prossimità con sede a Tossicia (Scheda S.1.3), funzionalmente e strutturalmente collegato all'UCCP di Montorio al Vomano.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni di Tossicia, Montorio al Vomano (ASL Teramo).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari di base erogati nei Distretti Sanitari, determinando in questo modo una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie dei centri maggiori.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio, volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari ad alta integrazione e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità.</p> <p>La creazione di una rete di servizi efficace ed efficiente a livello territoriale è utile anche al fine di diminuire le ospedalizzazioni e i ricoveri impropri, oltre che gli accessi al pronto soccorso. Ciò determinerà un minor afflusso dell'utenza e un conseguente decongestionamento nei poli maggiori, in coerenza con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo e con le indicazioni del Patto per la Salute 2014-2015, nel ridisegnare un modello di assistenza territoriale che preveda una forte componente sociale e sociosanitaria, coordinandosi, inoltre, con quanto previsto anche dal nuovo Piano Sociale Regionale (Approvato con DGR 616 del 26.9.2016 e smi). Infine, tale programmazione è inserita all'interno delle programmazioni definite a livello territoriale dai Piani delle Attività Territoriali della Provincia dell'Aquila e di Teramo. Il raccordo delle attività sanitarie a livello locale con i Comuni facenti parte dell'Area, avviene anche mediante le due Conferenze Locali Integrate Socio-Sanitarie (CLISS), approvate nel Piano Distrettuale Sociale n.5 Montagne Aquilane e nel Piano Distrettuale Sociale n.24 Gran Sasso-Laga.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Stando ai dati ISTAT, aggiornati al 1° gennaio 2018, la popolazione che insiste sull'Area V è di 33.674, con un trend di spopolamento del 9,28% tra il 2012 e il 2018, dovuto alle caratteristiche morfologiche e socio-economiche dell'area, accentuato dagli eventi sismici degli ultimi anni. In tale contesto nel complesso degli interventi, il potenziamento dei servizi sanitari di base è da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire la vivibilità dei comuni interessati, quindi contenere e invertire le tendenze demografiche in atto. Sulla base di quanto previsto dal Piano di Attività Territoriale dell'ASL di Teramo (P.A.T. 2018-2019) è prevista la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale C.A. sul territorio. La Struttura Ambulatoriale di Comunità, con la figura dell'infermiere di famiglia/comunità, risulta utile al fine di supportare il monitoraggio dello stato di salute degli assistiti, rappresentando sul territorio l'evoluzione di funzioni professionali, già svolte per la salute della collettività, che il mutamento dei bisogni socio-sanitari dei cittadini rende necessaria per la qualità delle cure. Il modello è basato su alcuni concetti portanti, tra cui quello della prossimità con la persona, la famiglia e il suo contesto di riferimento sociale: ogni infermiere di famiglia/comunità opera nel territorio e presso la popolazione di riferimento interagendo con i medici e i pediatri di famiglia, con la UCCP del Distretto Sanitario di Base di Montorio al Vomano e con le altre figure professionali coinvolgibili nella</p>

		<p>presa in carico. Tale azione, per i Comuni dell'Area compresi nella Provincia di Teramo, verrà svolta presso una sede messa a disposizione dalla Comunità Montana Gran Sasso la quale, mediante specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13.3.2019 con l'Azienda ASL di Teramo, ha previsto e formalizzato la realizzazione di un Ambulatorio Medico-Infermieristico, sul modello dell'infermiere di famiglia/comunità, previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo e dal Piano delle Attività Territoriali della ASL di Teramo.</p> <p>Alle problematiche socio-territoriali già descritte in precedenza, si è, a seguito di tali eventi, sommato un ulteriore elemento disagregativo, legato alla dispersione della popolazione al di fuori del proprio territorio di origine e/o residenza, a causa delle inagibilità delle abitazioni. Questo fenomeno ha comportato un aggravamento dello stato di solitudine, di paura ed incertezza in coloro che sono rimasti, con la perdita di soggetti (familiari e/o amici e/o vicini) potenzialmente validi quali punti di riferimento per qualsiasi condizione richiedente un aiuto, sia di salute, di mobilità, di accesso ai servizi, di comunicazione, ecc. Si intende, quindi, intervenire per migliorare lo standard di vita delle persone in difficoltà che hanno bisogno di appoggiarsi a figure di fiducia, per le attività più impegnative o difficili, rimanendo nel proprio ambiente in maniera il più possibile autonoma e favorire la loro integrazione sia sociale, sia lavorativa, sia scolastica.</p> <p>Pertanto, ai fini del supporto dello start-up di tali potenziamenti, il rafforzamento della rete socio-sanitaria di cura, che prevede il coinvolgimento delle famiglie, ha una priorità di intervento definita "alta". Nei comuni dell'area interessata, inoltre, i tempi di percorrenza per recarsi ai distretti sanitari di base più vicini (Montorio al Vomano) sono estremamente lunghi. Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per quelle persone non autonome negli spostamenti, come anziani e disabili. L'elevato indice di anzianità della zona comporta un elevato numero di soggetti costretti a far affidamento sui propri famigliari per poter usufruire dei trattamenti medici necessari.</p> <p>Coerentemente con tale necessità, l'intervento in oggetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> L'acquisto delle attrezzature necessarie all'istituzione di un ambulatorio di prossimità con sede a Tossicia (Scheda S.1.3), il quale sarà funzionalmente e strutturalmente collegato all'UCCP di Montorio al Vomano, la cui sostenibilità è assicurata dai succitati PAT 2016-2018 Teramo e dal <i>Protocollo d'Intesa sottoscritto dal ASL Teramo e Comunità Montana del Gran Sasso</i>, oltre che previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo. L'intervento si lega altresì con l'implementazione dello spazio fisico e logistico relativo all'implementazione di postazioni di base per auto attrezzate per il trasporto di persone non autonome e/o con bisogni sanitari (Scheda S.1.3), per l'erogazione di servizi di trasporto e assistenza sociale, oltre che per facilitare l'intervento degli infermieri di comunità presso il domicilio dei pazienti cronici. Nello specifico, in raccordo con il servizio di Segretariato Sociale già presente nella struttura, ci si occuperà della logistica relativa ai servizi di trasporto ed accompagnamento, ricevendo, da un lato, le chiamate e le richieste degli utenti atte a prenotare un servizio di trasporto, e, dall'altro, pianificando i controlli periodici dell'infermiere di comunità rispetto agli utenti cronici presi in carico. La postazione base dell'automezzo garantirà il servizio da e per l'ambulatorio di prossimità, ma anche il raccordo con la postazione UCCP che ha sede a Montorio al Vomano. L'attività non ha un costo specifico, perché già sostenuto con i fondi messi a disposizione dalla Regione Abruzzo per l'attuazione del PDS Ambito 24 Gran Sasso Laga, ma risulta funzionalmente collegato a favorire la nuova utenza rispetto i nuovi
--	--	---

		<p>servizi attivati.</p> <p>La struttura sarà così in grado di coprire il complesso dei Comuni dell'Area V che si riferiscono alla ASL di Teramo e garantire l'erogazione di servizi di base grazie alle diverse funzionalità svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sede D.S.B. territoriale con servizi annessi (CUP, PUA, Centro prelievi, Continuità Assistenziale, Consultorio) • Ambulatorio di medicina specialistica studiato in base alle esigenze espresse dai DSB, in relazione ai servizi specialistici che riescono già a coprire e quelli che invece rimangono scoperti, e alle percentuali dell'incidenza delle problematiche registrate al momento dell'accesso al Triage dei PS più vicini (Teramo). Dal Report Accessi al Pronto Soccorso della Regione Abruzzo per l'anno 2018 risulta che la maggiore incidenza di accessi si ha per traumi (16,9% PO Teramo), dolore addominale (5,7% PO Teramo) e dolore toracico (4,2% PO Teramo), risulta quindi importante l'inserimento all'interno delle strutture di specialisti quali ortopedico e cardiologo. • Postazione di prima emergenza territoriale (Postazione 118), raccordo con le postazioni di Prima Emergenza Territoriale, così come previste dal Programma di Qualificazione della Rete Emergenza-Urgenza Territoriale, approvato con Decreto n.95 del 28.9.2018 del Commissario ad acta per la sanità Regione Abruzzo, che prevede per i Comuni del teramano: 1 postazione H24 medicalizzata a Teramo; 1 postazione H 24 medicalizzata a Zampitto/Basciano; 1 postazione H 24 a Montorio al Vomano e 1 postazione H12 diurno ad Isola del Gran Sasso. • Erogazione di servizi da parte di Enti privati accreditati (Laboratori analisi, Fisioterapia, Riabilitazione ambulatoriale) <p>La struttura inoltre risulta sinergica rispetto ai restanti interventi previsti nella strategia dell'Area V in materia di sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S2.1: Sviluppo di servizi innovativi strettamente collegati agli interventi di Telemedicina. • S3: Potenziamento dei servizi di emergenza-urgenza BLSD (Basic Life Support) - Installazione dispositivi DAE
8	Risultati attesi	RAS1 - Diminuzione del numero di ospedalizzazioni e di accessi al pronto soccorso
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRS1 - Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti (Base line=1.020 – aumento + 10% annuo)</p> <p>6016 - Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) -LEA=570,0- (Base line=590,4 – diminuzione -5% nel triennio)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti:</p> <p>1^gara: acquisto attrezzature sanitarie per ambulatorio Comunità Montana Gran Sasso (Stazione appaltante: ASL n.4 Teramo);</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Ai sensi del codice dei contratti (art.23 d.lgs. 50/2016)</p> <p>Gare 1^: livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità)</p>
12	Progettazione attualmente	Non disponibile

	disponibile	
13	Soggetto attuatore	Ufficio acquisti - ASL n.4 Teramo;
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'attuazione: Funzionario centrale acquisti ASL Teramo
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: Funzionario centrale acquisti ASL Teramo

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	/	
Spese notarili	/	
Spese tecniche	Attività di progettazione e spese di segreteria	2.000,00 €
Opere civili	/	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	/	
Oneri per la sicurezza	/	/
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per ciascun ambulatorio: <ul style="list-style-type: none"> - Carrello d'emergenza (2.380,00 €) - Aspiratore portatile (800,00 €) - Lampada scialitica fissa (1.240,00 €) - Lettino da visita (512,00 €) - Scaletta (120,00 €) - Classificatore d'acciaio con carrelli a quattro sportelli (537,00 €) - Defibrillatore semiautomatico (1.219,00 €) - Carrello per terapia (2.500,00 €) - ECG (elettrocardiografo 12 derivazioni) (5.000,00 €) - Frigorifero con sensori di temperatura esterna (2.500,00 €) - Sfigmomanometro (200,00 €) - Stetoscopio (100,00 €) - Otoscopio (100,00 €) - Tasca porta-flebo (100,00 €) - Armadio per farmaci (1.000,00 €) - Holter pressorio 24H (5.000,00 €) - Bilancia pesapersone (300,00 €) - 	23.608,00 €
	Arredamenti per ciascun ambulatorio: <ul style="list-style-type: none"> - Scrivania (300,00 €) - Cassettiera (200,00 €) - Poltrona ergonomica (168,00 €) - Due armadi (4.550,00 €) 	8.489,00 €

	<ul style="list-style-type: none"> - Trita-documenti (303,00 €) - Sedia da ufficio (468,00 €) - Cinque sedie sala d'attesa (2.500,00 €) - + computer e stampante 	
Acquisizione servizi	Formazione del personale impiegato nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e sociale (acquisizione dati, utilizzo di software specifici, utilizzo di strumenti di elaborazione dei dati)	5.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità		
Totale		39.097,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	9.097,00 €
2022	30.000,00 €
Costo totale	39.097,00 €

SCHEDA INTERVENTO S1.2

1	Codice intervento e Titolo	S1.2 – Strutture Ambulatoriali Innovative di comunità ed erogazione di servizi di assistenza sociale e domiciliare
2	Costo e copertura finanziaria	337.097,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'istituzione di un ambulatorio di prossimità e il potenziamento della struttura poliambulatoriale di Montereale e, in particolare, dei servizi deputati all'accesso, alla valutazione multidimensionale integrata ed alla presa in carico personalizzata dei pazienti con problematiche complesse (ricadenti nell'area dell'alta integrazione sociosanitaria) PUA ed UVM, come da Delibera Regionale n. 191 del 13/04/2017, e delle attività consultoriali specificatamente rivolte al sostegno e supporto delle famiglie e minori in condizioni di fragilità e di disagio.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Montereale (ASL Aquila).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari di base erogati nei Distretti Sanitari, al fine di determinare una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie site presso i centri maggiori.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio, volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari ad alta integrazione e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità.</p> <p>La creazione di una rete di servizi efficace ed efficiente a livello territoriale è utile anche al fine di diminuire le ospedalizzazioni e i ricoveri impropri, oltre che gli accessi al pronto soccorso, determinando un minor afflusso dell'utenza e un decongestionamento nei poli maggiori, risultando coerente con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo, e con le indicazioni del Patto per la Salute 2014-2015, e con l'obiettivo di ridisegnare un modello di assistenza territoriale che preveda una forte componente sociale e sociosanitaria, potendosi coordinandosi con quanto previsto anche dal nuovo Piano Sociale Regionale (Approvato con DGR 616 del 26.9.2016 e smi). Inoltre, tale programmazione è inserita all'interno delle programmazioni definite a livello territoriale dai Piani delle Attività Territoriali della Provincia dell'Aquila e di Teramo. Il raccordo delle attività sanitarie a livello locale con i Comuni facenti parte dell'Area, avviene anche mediante le due Conferenze Locali Integrate Socio-Sanitarie (CLISS), approvate nel Piano Distrettuale Sociale n.5 Montagne Aquilane e nel Piano Distrettuale Sociale n.24 Gran Sasso-Laga.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Stando ai dati ISTAT, aggiornati al 1 gennaio 2018, la popolazione che insiste sull'Area V è di 33.674, con un trend di spopolamento del 9,28% tra il 2012 e il 2018, dovuto alle caratteristiche morfologiche e socio-economiche dell'area, accentuato dagli eventi sismici degli ultimi anni. In tale contesto nel complesso degli interventi, il potenziamento dei servizi sanitari di base è da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire la vivibilità dei comuni interessati, e di contenere e invertire le tendenze demografiche in atto. Sulla base di quanto previsto dal Piano di Attività Territoriale dell'ASL di Teramo (P.A.T. 2018-2019) è prevista la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale C.A. sul territorio. La Struttura Ambulatoriale di Comunità, con la figura dell'infermiere di famiglia/comunità, risulta utile per supportare il monitoraggio dello stato di salute degli assistiti, rappresentando sul territorio l'evoluzione di funzioni professionali, già svolte per la salute della collettività, che il mutamento dei bisogni socio-sanitari dei cittadini rende necessaria per la qualità delle cure. Il modello è basato su alcuni concetti portanti, tra cui quello della prossimità con la persona, la famiglia e il suo

	<p>contesto di riferimento sociale: ogni infermiere di famiglia/comunità opera nel territorio e presso la popolazione di riferimento, interagendo con i medici e i pediatri di famiglia, sul modello dell'infermiere di famiglia/comunità previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo e dal Piano delle Attività Territoriali della ASL di Teramo.</p> <p>Tale modello, sulla scorta delle succitate Linee di Intervento, viene implementato nella struttura poliambulatoriale distrettuale di Montereale, nella quale la ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, sulla base della Convenzione Socio-Sanitaria sottoscritta per l'attuazione del Piano Distrettuale Sociale Montagne Aquilane, si impegnava a potenziare le sedi e la strumentazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. In quest'ottica, un'ulteriore criticità emersa è quella legata alla notevole distanza tra la sede centrale del Distretto Sanitario sito in L'Aquila ed i 3 Comuni facenti parte dell'Area (Montereale, Campotosto e Capitignano) per cui si reputa opportuno il potenziamento del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale, con l'obiettivo di dare maggiore impulso ai servizi territoriali e domiciliari (con particolare riguardo all'area dell'alta integrazione sociosanitaria) in stretto contatto con i servizi di segretariato sociale dell'Ambito Distrettuale Sociale, così come previsto dalla Convenzione Sociosanitaria allegata al vigente Piano Sociale Distrettuale. La figura professionale, individuata dalla Delibera Regionale che regola l'istituzione del PUA e della UVM, prevede espressamente la figura professionale dell'assistente sociale distrettuale quale operatore 'dedicato' al PUA; tale professionalità sarebbe anche a supporto ed implementazione della struttura consultoriale. Si prevede, infatti, come risposta specifica alle necessità emerse a seguito degli eventi sismici che hanno coinvolto il Centro-Italia negli anni 2016 – 2017, di inserire all'interno del Poliambulatorio distrettuale la figura dell'“<i>assistente sociale territoriale</i>”. Alle problematiche socio-territoriali già descritte in precedenza si è, a seguito di tali eventi, sommato un ulteriore elemento disgregativo legato alla dispersione della popolazione al di fuori del proprio territorio di origine e/o residenza a causa delle inagibilità delle abitazioni. Questo fenomeno ha comportato un aggravamento dello stato di solitudine, di paura ed incertezza in coloro che sono rimasti, con la perdita di soggetti (familiari e/o amici e/o vicini) potenzialmente validi quali punti di riferimento per qualsiasi condizione richiedente un aiuto, sia di salute, di mobilità, di accesso ai servizi, di comunicazione, ecc. Si intende quindi intervenire per migliorare lo standard di vita delle persone in difficoltà che hanno bisogno di appoggiarsi a figure di fiducia, per le attività più impegnative o difficili, rimanendo nel proprio ambiente in maniera il più possibile autonoma e al fine di favorire la loro integrazione sia sociale, sia lavorativa, sia scolastica.</p> <p>Pertanto, ai fini del supporto dello start-up di tali potenziamenti, come riportato anche tra le priorità di intervento del PDS n.5 -Montagne Aquilane, il rafforzamento della rete socio-sanitaria di cura, che prevede il coinvolgimento delle famiglie, ha una priorità di intervento definita “alta”. Nei comuni dell'area interessata, inoltre, i tempi di percorrenza per giungere ai distretti sanitari di base più vicini (Montereale) sono estremamente lunghi. Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per quelle persone non autonome negli spostamenti, come anziani e disabili. L'elevato indice di anzianità della zona comporta un elevato numero di soggetti costretti a far affidamento sui propri famigliari per poter usufruire dei trattamenti medici necessari.</p> <p>Coerentemente con tale necessità, l'intervento in oggetto prevede:</p> <p>c. Il potenziamento del Distretto Sanitario di Base (DSB) di Montereale, nel quale sarà integrato un ambulatorio medico-infermieristico, oltre che il potenziamento del PUA e l'ampliamento dei servizi del rispettivo Consultorio. Quest'ultimo vedrà implementati tali servizi mediante l'assunzione a tempo determinato – mediante avviso pubblico – delle figure professionali di n. 1 infermiere professionale e n. 1 assistente sociale. La</p>
--	--

		<p>sostenibilità di questa azione è garantita dalla Convenzione Socio-Sanitaria, approvata all'interno del Piano Sociale Distrettuale n.5 - Montagne Aquilane e dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo che prevedono nell'immediato la programmazione dei servizi di Prossimità Territoriali sul modello dell'infermiere di famiglia/comunità, su tutta la Rete dei Distretti Sanitari di Base esistenti. Sarà comunque garantito dalla ASL 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila l'inserimento delle due figure professionali previste (infermiere professionale e assistente sociale) nel Piano del Fabbisogno di Personale 2023, in modo da poter garantire la sostenibilità e la stabilizzazione dei servizi implementati.</p> <p>d. Postazioni di base per auto attrezzate per il trasporto di persone non autonome e/o con bisogni sanitari (Scheda S1.3), per l'erogazione di servizi di trasporto e assistenza sociale, oltre che nell'ottica di facilitare l'intervento degli infermieri di comunità presso il domicilio dei pazienti cronici. Nello specifico, in raccordo con il servizio di Segretariato Sociale, svolto dall'Assistente Sociale presente in ambulatorio, ci si occuperà della logistica relativa ai servizi di trasporto ed accompagnamento, ricevendo, da un lato, le chiamate e le richieste degli utenti atte a prenotare un servizio di trasporto, e, dall'altro, pianificando i controlli periodici dell'infermiere di comunità rispetto agli utenti cronici presi in carico. L'attività non ha un costo specifico, essendo già ricompreso nelle mansioni specifiche dell'Assistente Sociale.</p> <p>La struttura sarà così in grado di coprire il complesso dei Comuni dell'Area V ricadenti nella Provincia dell'Aquila e di garantire l'erogazione di servizi di base grazie alle diverse funzionalità svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sede D.S.B. territoriale con servizi annessi (CUP, PUA, Centro prelievi, Continuità Assistenziale, Consultorio) • Ambulatorio di medicina specialistica studiato in base alle esigenze espresse dai DSB, in relazione ai servizi specialistici che riescono già a coprire e quelli che invece rimangono scoperti, e alle percentuali dell'incidenza delle problematiche registrate al momento dell'accesso al Triage dei PS più vicini (L'Aquila). Dal Report Accessi al Pronto Soccorso della Regione Abruzzo per l'anno 2018 risulta che la maggiore incidenza di accessi si ha per traumi (24% PO L'Aquila), dolore addominale (6,5% PO L'Aquila) e dolore toracico (3,8% PO L'Aquila), risulta quindi importante l'inserimento all'interno delle strutture di specialisti quali ortopedico e cardiologo. • Postazione di prima emergenza territoriale (Postazione 118), raccordo con le postazioni di Prima Emergenza Territoriale, così come previste dal Programma di Qualificazione della Rete Emergenza-Urgenza Territoriale, approvato con Decreto n.95 del 28.9.2018 del Commissario ad acta per la sanità Regione Abruzzo, che prevede nella postazione di Montereale un H24 Diurno medico- notturno india. • Erogazione di servizi da parte di Enti privati accreditati (Laboratori analisi, Fisioterapia, Riabilitazione ambulatoriale) <p>La struttura inoltre risulta sinergica rispetto ai restanti interventi previsti nella</p>
--	--	--

		<p>strategia dell'Area V in materia di sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S2.2: Sviluppo di servizi innovativi strettamente collegati agli interventi di Telemedicina. • S3: Potenziamento dei servizi di emergenza-urgenza BLSD (Basic Life Support) - Installazione dispositivi DAE
8	Risultati attesi	RAS1 - Diminuzione del numero di ospedalizzazioni e di accessi al pronto soccorso
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRS1 - Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti (Base line=1.020 – aumento + 10% annuo)</p> <p>6016 - Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) -LEA=570,0- (Base line=590,4 – diminuzione -5% nel triennio)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti</p> <p>1^ gara: ristrutturazione ambulatorio DSB Montereale, ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila (Stazione appaltante: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila);</p> <p>2^ gara: acquisto attrezzature sanitarie per ambulatorio DSB Montereale, ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila (Stazione appaltante: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila);</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Ai sensi del codice dei contratti (art.23 dlgs 50/2016)</p> <p>Gare 1^:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto di fattibilità; • progetto definitivo con quantificazione dei limiti di spesa e cronoprogramma; • Progetto esecutivo, in conformità al progetto definitivo <p>Gare 2^:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità)
12	Progettazione attualmente disponibile	Non disponibile
13	Soggetto attuatore	<p>ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila</p> <p>Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione poliambulatorio (Soggetto attuatore: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Ufficio Tecnico); • acquisto attrezzature sanitarie (soggetto attuatore: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Ufficio Acquisti); • personale infermieristico ed Assistente Sociale (soggetto attuatore: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Ufficio Personale)
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	<p>Responsabile dell'attuazione: Funzionario centrale acquisti ASL L'Aquila;</p> <p>Responsabile Ufficio tecnico ASL L'Aquila</p> <p>Responsabile Ufficio personale ASL L'Aquila</p>
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: Funzionario centrale acquisti L'Aquila

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	/	
Spese notarili	/	
Spese tecniche	Attività di progettazione e spese di	9.000,00 €

	segreteria	
Opere civili	- Ristrutturazione stabile DSB Montereale per integrazione ambulatorio medico-infermieristico (150.000,00 €)	150.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione per la mitigazione dei rischi di progetto	5.000,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri non soggetti a ribasso e oneri interni	20.000,00 €
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per ciascun ambulatorio: <ul style="list-style-type: none"> - Carrello d'emergenza (2.380,00 €) - Aspiratore portatile (800,00 €) - Lampada scialitica fissa (1.240,00 €) - Lettino da visita (512,00 €) - Scaletta (120,00 €) - Classificatore d'acciaio con carrelli a quattro sportelli (537,00 €) - Defibrillatore semiautomatico (1.219,00 €) - Carrello per terapia (2.500,00 €) - ECG (elettrocardiografo 12 derivazioni) (5.000,00 €) - Frigorifero con sensori di temperatura esterna (2.500,00 €) - Sfigmomanometro (200,00 €) - Stetoscopio (100,00 €) - Otoscopio (100,00 €) - Tasca porta-flebo (100,00 €) - Armadio per farmaci (1.000,00 €) - Holter pressorio 24H (5.000,00 €) - Bilancia pesapersone (300,00 €) 	23.608,00 €
	Arredamenti per ciascun ambulatorio: <ul style="list-style-type: none"> - Scrivania (300,00 €) - Cassettiera (200,00 €) - Poltrona ergonomica (168,00 €) - Due armadi (4.550,00 €) - Trita-documenti (303,00 €) - Sedia da ufficio (468,00 €) - Cinque sedie sala d'attesa (2.500,00 €) - + computer e stampante 	8.489,00 €
Acquisizione servizi	Servizio di assistenza domiciliare (infermiere di famiglia/comunità) Contratto collettivo nazionale, cat.D2: costo orario 19,57€ TOT: 19,57 X 28h X 104 settimane = 57.000 €	57.000,00 €
	Servizio di assistenza sociale Contratto collettivo nazionale, cat.D2: costo orario 19,57€ TOT: 19,57 X 28h X 104 settimane = 57.000 €	57.000,00 €
	Formazione del personale impiegato nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e sociale (acquisizione dati, utilizzo di software specifici, utilizzo di strumenti di elaborazione dei dati)	5.000,00 €

Concessione contributi		
Spese pubblicità	Campagna comunicazione ai cittadini	2.000,00 €
Totale		337.097,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Anno	Costo
2021	32.097,00 €
2022	250.000,00 €
2023	55.000,00 €
Costo totale	337.097,00 €

SCHEDA INTERVENTO S1.3

1	Codice intervento e Titolo	S1.3 – Strutture Ambulatoriali Innovative di comunità ed erogazione di servizi di assistenza sociale e domiciliare
2	Costo e copertura finanziaria	103.000,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'istituzione di un ambulatorio di prossimità con sede a Tossicia, attrezzato con le risorse di cui alla scheda S.1.1 funzionalmente e strutturalmente collegato all'UCCP di Montorio al Vomano, e l'acquisto di tre autovetture attrezzate per il trasporto di persone non autonome e/o con bisogni sanitari, per l'erogazione di servizi di trasporto e assistenza sociale, finalizzati alla presa in carico personalizzata dei pazienti con problematiche complesse (ricadenti nell'area dell'alta integrazione sociosanitaria) PUA ed UVM come da Delibera Regionale n. 191 del 13/04/2017 e delle attività consultoriali specificatamente rivolte al sostegno e supporto delle famiglie e minori in condizioni di fragilità e di disagio.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni di Tossicia, Montorio al Vomano (ASL Teramo)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari di base erogati nei Distretti Sanitari, determinando in questo modo una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie dei centri maggiori.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari ad alta integrazione e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità.</p> <p>La creazione di una rete di servizi efficace ed efficiente a livello territoriale è utile anche al fine di diminuire le ospedalizzazioni e i ricoveri impropri, oltre che gli accessi al pronto soccorso, determinando un minor afflusso dell'utenza e un decongestionamento nei poli maggiori. L'intervento risulta coerente con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo, e con le indicazioni del Patto per la Salute 2014-2015, nell'obiettivo di ridisegnare un modello di assistenza territoriale che preveda una forte componente sociale e sociosanitaria coordinandosi con quanto previsto anche dal nuovo Piano Sociale Regionale (Approvato con DGR 616 del 26.9.2016 e smi). Inoltre, tale programmazione è inserita all'interno delle programmazioni definite a livello territoriale dai Piani delle Attività Territoriali della Provincia dell'Aquila e di Teramo. Il raccordo delle attività sanitarie a livello locale con i Comuni facenti parte dell'Area, avviene anche mediante le due Conferenze Locali Integrate Socio-Sanitarie (CLISS), approvate nel Piano Distrettuale Sociale n.5 Montagne Aquilane e nel Piano Distrettuale Sociale n.24 Gran Sasso-Laga.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Stando ai dati ISTAT, aggiornati al 1° gennaio 2018, la popolazione che insiste sull'Area V è di 33.674, con un trend di spopolamento del 9,28% tra il 2012 e il 2018, dovuto alle caratteristiche morfologiche e socio-economiche dell'area, accentuato dagli eventi sismici degli ultimi anni. In tale contesto nel complesso degli interventi, il potenziamento dei servizi sanitari di base è da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire la vivibilità dei comuni interessati, quindi contenere e invertire le tendenze demografiche in atto. Sulla base di quanto previsto dal Piano di Attività Territoriale dell'ASL di Teramo (P.A.T. 2018-2019) è prevista la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale C.A. sul territorio. La Struttura Ambulatoriale di Comunità, con la figura dell'infermiere di famiglia/comunità, risulta utile per supportare il monitoraggio dello stato di salute degli assistiti, rappresentando sul territorio l'evoluzione di funzioni professionali, già svolte per la salute della collettività, che il mutamento dei bisogni socio-sanitari

	<p>dei cittadini rende necessaria per la qualità delle cure. Il modello è basato su alcuni concetti portanti, tra cui quello della prossimità con la persona, la famiglia e il suo contesto di riferimento sociale: ogni infermiere di famiglia/comunità opera nel territorio e nella popolazione di riferimento interagendo con i medici e i pediatri di famiglia, con la UCCP del Distretto Sanitario di Base di Montorio al Vomano e con le altre figure professionali coinvolgibili nella presa in carico. Tale azione, per i Comuni dell'Area compresi nella Provincia di Teramo, verrà svolta presso una sede messa a disposizione dalla Comunità Montana Gran Sasso che, mediante specifico Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 13.3.2019 con l'Azienda ASL di Teramo ha previsto e formalizzato la realizzazione di un Ambulatorio Medico-Infermieristico, sul modello dell'infermiere di famiglia/comunità previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo e dal Piano delle Attività Territoriali della ASL di Teramo.</p> <p>Tale modello, sulla scorta delle succitate Linee di Intervento, viene replicato anche nella struttura poliambulatoriale distrettuale di Montereale, ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Si prevede infatti, come risposta specifica alle necessità emerse a seguito degli eventi sismici che hanno coinvolto il Centro-Italia negli anni 2016 – 2017, di inserire all'interno del Poliambulatorio distrettuale la figura dell'“assistente sociale territoriale”. Alle problematiche socio-territoriali già descritte in precedenza, si è, a seguito di tali eventi, sommato un ulteriore elemento disgregativo legato alla dispersione della popolazione al di fuori del proprio territorio di origine e/o residenza a causa delle inagibilità delle abitazioni. Questo fenomeno ha comportato un aggravamento dello stato di solitudine, di paura ed incertezza in coloro che sono rimasti, con la perdita di soggetti (familiari e/o amici e/o vicini) potenzialmente validi quali punti di riferimento per qualsiasi condizione richiedente un aiuto, sia di salute, di mobilità, di accesso ai servizi, di comunicazione, ecc. Si intende quindi intervenire al fine di migliorare lo standard di vita delle persone in difficoltà che hanno bisogno di appoggiarsi a figure di fiducia, per le attività più impegnative o difficili, rimanendo nel proprio ambiente in maniera il più possibile autonoma e di favorire la loro integrazione sia sociale, sia lavorativa, sia scolastica.</p> <p>Pertanto, ai fini del supporto dello start-up di tali potenziamenti, come riportato anche tra le priorità di intervento del PDS n.5 -Montagne Aquilane, il rafforzamento della rete socio-sanitaria di cura, che prevede il coinvolgimento delle famiglie, ha una priorità di intervento definita “alta”. Nei comuni dell'area interessata, inoltre, i tempi di percorrenza per giungere ai distretti sanitari di base più vicini (Montereale e Montorio al Vomano) sono estremamente lunghi. Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per quelle persone non autonome negli spostamenti, come anziani e disabili. L'elevato indice di anzianità della zona comporta un elevato numero di soggetti costretti a far affidamento sui propri famigliari per poter usufruire dei trattamenti medici necessari.</p> <p>Coerentemente con tale necessità, l'intervento in oggetto prevede:</p> <p>L'istituzione di un ambulatorio di prossimità con sede a Tossicia, attrezzato con le risorse di cui alla scheda S.1.1, il quale sarà funzionalmente e strutturalmente collegato all'UCCP di Montorio al Vomano, e la cui sostenibilità è assicurata dai succitati PAT 2016-2018 Teramo e dal <i>Protocollo d'Intesa sottoscritto dal ASL Teramo e Comunità Montana del Gran Sasso</i>, oltre che previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo.</p> <p>e. Acquisto automezzi e realizzazione postazioni di base per auto attrezzate per il trasporto di persone non autonome e/o con bisogni sanitari, per l'erogazione di servizi di trasporto e assistenza sociale, oltre che al fine di facilitare l'intervento degli infermieri di comunità presso il domicilio dei pazienti cronici. Nello specifico, in raccordo con il servizio di Segretariato</p>
--	--

		<p>Sociale a Tossicia e dell'Assistente Sociale a Montereale già presenti nella struttura (Schede S1.1 e S1.2) ci si occuperà della logistica relativa ai servizi di trasporto ed accompagnamento, ricevendo, da un lato, le chiamate e le richieste degli utenti atte a prenotare un servizio di trasporto, e, dall'altro, pianificando i controlli periodici dell'infermiere di comunità rispetto agli utenti cronici presi in carico. La postazione base dell'automezzo garantirà il servizio da e per l'ambulatorio di prossimità, ma anche il raccordo con la postazione UCCP che ha sede a Montorio al Vomano. L'attività risulta funzionalmente collegata a favorire la nuova utenza rispetto ai nuovi servizi attivati.</p> <p>La struttura di Tossicia sarà così in grado di coprire il complesso dei Comuni dell'Area V, relativi alla Provincia di Teramo e, mediante l'utilizzo degli automezzi attrezzati, gestire le esigenze di trasporto dei cittadini del complesso dei Comuni dell'Area V, garantendo una più efficace erogazione di servizi di base grazie alle diverse funzionalità svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sede D.S.B. territoriale con servizi annessi (CUP, PUA, Centro prelievi, Continuità Assistenziale, Consultorio) • Ambulatorio di medicina specialistica studiato in base alle esigenze espresse dai DSB, in relazione ai servizi specialistici che riescono già a coprire e quelli che invece rimangono scoperti, e alle percentuali dell'incidenza delle problematiche registrate al momento dell'accesso al Triage dei PS più vicini (L'Aquila e Teramo). Dal Report Accessi al Pronto Soccorso della Regione Abruzzo per l'anno 2018 risulta che la maggiore incidenza di accessi si ha per traumi (24% PO L'Aquila, 16,9% PO Teramo), dolore addominale (6,5% Po L'Aquila, 5,7% PO Teramo) e dolore toracico (3,8% PO L'Aquila, 4,2% PO Teramo), risulta quindi importante l'inserimento all'interno delle strutture di specialisti quali ortopedico e cardiologo. • Postazione di prima emergenza territoriale (Postazione 118), raccordo con le postazioni di Prima Emergenza Territoriale, così come previste dal Programma di Qualificazione della Rete Emergenza-Urgenza Territoriale, approvato con Decreto n.95 del 28.9.2018 del Commissario ad acta per la sanità Regione Abruzzo, che prevede: 1 postazione h24 a Montereale 1 e per i Comuni del teramano: 1 postazione H24 medicalizzata a Teramo, 1 postazione H 24 medicalizzata a Zampitto/Basciano, 1 postazione H 24 a Montorio al Vomano e 1 postazione H12 diurno ad Isola del Gran Sasso. • Erogazione di servizi da parte di Enti privati accreditati (Laboratori analisi, Fisioterapia, Riabilitazione ambulatoriale) <p>La struttura inoltre risulta sinergica rispetto ai restanti interventi previsti nella strategia dell'Area V in materia di sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S2.1: Sviluppo di servizi innovativi strettamente collegati agli interventi di Telemedicina; • S3: Potenziamento dei servizi di emergenza-urgenza BLSD (Basic Life Support) - Installazione dispositivi DAE; • S4: DSB Montorio.
--	--	--

		<p>Nello specifico, l'intervento prevede altresì acquisto di due autovetture 4x4, al fine di garantire la massima accessibilità degli utenti, oltre che di un veicolo capace di spostarsi nelle zone montane, con strade che spesso sono difficilmente percorribili causa neve e/o ghiaccio, i quali consentiranno:</p> <p>1) ai singoli pazienti di raggiungere i centri di assistenza più vicini tramite un servizio a chiamata, utilizzando l'attuale servizio di Segretariato Sociale istituito a livello di Ambiti Distrettuali Sociali Gran Sasso-Laga e Montagne Aquilane, nonché la istituenda sede del PUA a Montereale, che già attualmente consente di prenotare visite mediche o attività riabilitativa nelle strutture di riferimento territoriali, sia locali che provinciali;</p> <p>2) al personale infermieristico di svolgere visite e fornire servizi a domicilio presso i soggetti in carico, sviluppando un modello di presa in carico da parte della UCCP che definisce quali prioritarie le seguenti categorie: utenti con patologia cronica, utenti residenti in zone sprovviste di servizi di trasporto pubblico, utenti con invalidità civile riconosciuta ai sensi della L.508/88 e L.18/80, utenti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 104/92, utenti privi di supporto familiare.</p>
8	Risultati attesi	RAS1 - Diminuzione del numero di ospedalizzazioni e di accessi al pronto soccorso
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRS1 - Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti (Base line = 1.020 – aumento + 10% annuo)</p> <p>6016 - Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) – LEA = 570,0 - (Base line = 590,4 – diminuzione - 5% nel triennio)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti:</p> <p>1^ gara: ristrutturazione ambulatorio presso Comunità Montana Gran Sasso sito in Tossicia (Stazione appaltante: Comunità Montana Gran Sasso);</p> <p>2^gara: acquisto autovetture attrezzate per il trasporto di persone non autonome e/o con bisogni sanitari (Stazione appaltante: Comunità Montana Gran Sasso)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Ai sensi del codice dei contratti (art.23 d.lgs. 50/2016)</p> <p>Gare 1^:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto di fattibilità; • progetto definitivo con quantificazione dei limiti di spesa e cronoprogramma; • Progetto esecutivo, in conformità del progetto definitivo <p>Gare 2^:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità)
12	Progettazione attualmente disponibile	Non disponibile
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana Gran Sasso
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Funzionario Comunità Montana Gran Sasso
15	Responsabile del monitoraggio	Segretario Comunità Montana Gran Sasso

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Spese tecniche	Attività di progettazione e spese di segreteria	5.000,00 €

Opere civili	Ristrutturazione stabile Comunità Montana Gran Sasso sito in Tossicia per inserimento ambulatorio	50.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione per la mitigazione dei rischi di progetto	2.000,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri non soggetti a ribasso e oneri interni	3.000,00 €
	N° 2 Autovetture 4X4 attrezzate per il trasporto di persone non auto-sufficienti o parzialmente non auto-sufficienti Costo unitario= 20.000,00 € TOT autovetture: 20.000,00 X 2 = 40.000,00 €	40.000,00 €
Spese pubblicità	Campagna comunicazione ai cittadini	3.000,00 €
Totale		103.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	28/02/2022
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/03/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	31/11/2022
Collaudo/Funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	51.500,00 €
2022	51.500,00 €
Costo totale	103.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO S2.1

1	Codice intervento e Titolo	S2.1 – Teleassistenza e Telesalute a supporto e integrazione del Servizio di assistenza domiciliare integrato
2	Costo e copertura finanziaria	140.500,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di servizi di tele assistenza domiciliare, teleconsulto specialistico, tele monitoraggio medicale, telesoccorso e formazione del personale dedicato
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Campoli, Civitella del Tronto, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela, Torricella, Cortino, Rocca Santa Maria, Tossicia e Valle Castellana, appartenenti alla ASL n. 4 Teramo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari erogati nei DSB operanti sul territorio tramite l'attivazione di un servizio di telemedicina che permetta il monitoraggio continuo dei pazienti e quindi una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie dei centri maggiori.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari di base e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità. In accordo con il Piano sociale regionale della Regione Abruzzo, l'intervento è finalizzato a promuovere forme di tele-consulto, tele-sorveglianza e tele-assistenza in raccordo con la DGR 505 del 26 luglio 2016, con la quale Regione Abruzzo ha manifestato la volontà di "promuovere un nuovo modello di AD Tele Assistita, a complemento della prestazione sanitaria, per cui siano chiari i meccanismi di arruolamento dei pazienti, le patologie da trattare, nonché l'impegno assistenziale necessario".</p> <p>La Regione provvede a finanziare il progetto di durata biennale sopra descritto, con i fondi destinati alle DGR n. 176/2016, DGR 178/2016 e DGR 438/2016</p> <p>La Regione provvede inoltre a concorrere alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità e armonizzato a valenza sociale e, nell'ambito del DCA 55 del 10 giugno 2016 a "promuovere un nuovo modello di AD Tele Assistita, a complemento della prestazione sanitaria" già garantita dal SSR. Il richiamato DCA attribuisce un ruolo decisivo alla telemedicina per la gestione della malattia cronico degenerativa. Tali tecnologie associate allo sviluppo di innovazioni clinico-organizzative e alla formazione di personale qualificato consentiranno di evitare che il paziente (scoraggiato perché a differenza delle sue aspettative non guarisce) possa, sentendosi abbandonato dal SSR, rivolgersi in ospedale e in Pronto Soccorso per problemi risolvibili da altri servizi sanitari con una complessità tecnico-assistenziale più adeguata.</p> <p>Il modello della presa in carico proattiva basata sulla gestione delle patologie croniche adottato (pag.13 Piano di Riqualificazione DGR n.505/2016) non modifica la normativa nazionale vigente sulla "Assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale" (art. 22 DPCM 12 gennaio 2017 – Nuovi LEA), né il quadro normativo e organizzativo di erogazione dell'AD della Regione Abruzzo (DGR 224/2017 integrato con il DGR 23/2012, DCA 107/2013 e Studio sulle Cure Domiciliari ASR/2015).</p> <p>I pazienti continueranno a essere selezionati, valutati e gestiti come previsto dal percorso paziente delle Linee Guida regionali sull'ADI</p>

		<p>L'azione a sistema prevede un servizio di Assistenza Domiciliare Tele Assistita che aggiunge ai pazienti ultrasessantatrenni già in carico in AD (ADI e ADP), quindi un'ulteriore modalità assistenziale, ad integrazione delle modalità ordinarie.</p> <p>Il fornitore, attraverso un'apposita piattaforma, dovrà garantire la corretta esecuzione della fornitura dei servizi di telemedicina in conformità all'attuale sistema di presa in carico e assistenza in AD.</p> <p>Resterebbero pertanto esclusi dall'ambito di applicazione del progetto regionale quelle persone che pur avendo patologie croniche invalidanti non rientrano nei parametri regionali di definizione degli utenti.</p> <p>Obiettivo dell'intervento previsto in strategia è quello di integrare il servizio fornito da Regione Abruzzo, estendendolo ai grandi anziani (>75 anni) con patologie croniche, non coperti dal servizio di Assistenza Domiciliare Tele Assistita esistente selezionandoli con le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti residenti in zone sprovviste di servizi di trasporto pubblico; - utenti con invalidità civile riconosciuta ai sensi della L.508/88 e L.18/80; - utenti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 104/92; - utenti privi di supporto familiare. <p>Tale intervento si prefigge l'obiettivo di favorire la de-istituzionalizzazione e la permanenza a domicilio delle persone anziane; favorire forme di convivenza e le cure domiciliari ai soggetti non autosufficienti.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Stando ai dati ISTAT, aggiornati al 1° gennaio 2018, la popolazione che insiste sull'Area V è di 33.674, con un trend di spopolamento del 9,28% tra il 2012 e il 2018, dovuto alle caratteristiche morfologiche e socio-economiche dell'area, accentuato dagli eventi sismici degli ultimi anni. In tale contesto nel complesso degli interventi, il potenziamento dei servizi sanitari di base è da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire la vivibilità dei comuni interessati, quindi contenere e invertire le tendenze demografiche in atto. Sulla base di quanto previsto dal Piano sociale Regionale Piano di Attività Territoriale dell'ASL di Teramo (P.A.T. 2018-2019) è prevista la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale C.A. sul territorio, tuttavia, in accordo con le disposizioni del Ministero della Salute, è opportuno introdurre formule innovative di erogazione di servizi sanitari, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione del piano e al tempo stesso assicurare il servizio di C.A. nelle aree a bassa densità abitativa.</p> <p>Nei comuni dell'area interessata, inoltre, i tempi di percorrenza per giungere ai distretti sanitari di base più vicini (Montereale e Montorio al Vomano) sono estremamente lunghi. Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per quelle persone non autonome negli spostamenti, come anziani e disabili. L'elevato indice di anzianità della zona comporta un particolarmente alto numero di soggetti costretti a far affidamento sui propri famigliari per poter usufruire dei trattamenti medici necessari.</p> <p>Coerentemente con tali finalità, l'intervento prevede attività di supporto con il noleggio di kit da collocare al domicilio a cura della ditta appaltatrice. Inoltre è previsto l'acquisto di un kit portatile da destinare all'infermiere di famiglia/comunità così come individuato nella scheda S1.1 e S1.3 che per ogni singolo paziente identificato, provvede a domicilio al monitoraggio di parametri vitali e di controllo di alcune malattie (pressione arteriosa, glicemia, peso, colesterolo, creatinina, ECG, INR, O2ematico, ecc.) per malati cronici e fragili che presentano una o più delle seguenti malattie: scompenso cardiaco, diabete, broncopneumopatia ostruttiva, terapia anticoagulante orale, malattie oncologiche.</p> <p>Il servizio comprende: tutte le strumentazioni hardware e software (apparati di rete e ogni altra componentistica tecnologica necessaria per la realizzazione del sistema) oltre che la fornitura di un hub bidirezionale di</p>

		<p>trasmissione, un portale per il monitoraggio a distanza del paziente.</p> <p>In sintesi l'attività concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimento di una piattaforma telematica; - Soluzioni per fornitura di dotazione hardware e software ad ASL/ATS/referenti ADI socio-sanitario sia indoor che outdoor; - Fornitura in service/noleggior di apparecchiature di telemonitoraggio e loro disponibilità al domicilio del paziente; - Fornitura di materiale di consumo necessario a garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature nel tempo; - Allestimento di una Centrale di Monitoraggio e Ascolto (CMA); - Formazione del personale dedicato; - collegamento telematico con le piattaforme utilizzate dai MMG e, all'occorrenza, l'attivazione dei servizi di emergenza urgenza e di un centro servizi infermieristico (centrale di ascolto) per rispondere velocemente alle richieste critiche o di emergenza H12 6/7.
8	Risultati attesi	RAS2 - Attivazione del servizio di telemedicina
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRS2 – implementazione del servizio di assistenza domiciliare teleassistita (Baseline: 0; Target: 1)</p> <p>6006 – Numero anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (Baseline: 0; Target: 133)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti:</p> <p>1^ gara: noleggio kit per utenti DSB Teramo, ASL n. 4 Teramo (Stazione appaltante: ASL n. 4 Teramo);</p> <p>2^ gara: Formazione del Personale dedicato (Stazione appaltante: ASL n. 4 Teramo)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Ai sensi del codice dei contratti (art.23 d.lgs. 50/2016):</p> <p>livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità).</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Gara d'appalto Regione Abruzzo DGR 505 del 26 luglio 2016 - NO
13	Soggetto attuatore	ASL n. 4 Teramo Unità Operativa Complessa (UOC) Acquisti.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'attuazione: Responsabile ASL Teramo.
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: Funzionario centrale acquisti ASL Teramo

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Attività di progettazione e spese di segreteria per formazione piattaforme, reperimento ed elaborazione dati, studio best practices	10.000,00 €
Opere civili	Adeguamento reti telematiche	7.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione per la mitigazione dei rischi di progetto	2.500,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri non soggetti a ribasso e oneri interni	5.000,00 €
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature, apparati, allestimenti	

	Noleggio KIT domiciliari € 400,00 annue x 2 anni x utente (Utenti individuati n. 133)	106.400,00 €
	Noleggio di un KIT portatile € 1.600,00	1.600,00 €
Acquisizione servizi	Formazione del personale	5.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità	Campagna comunicazione ai cittadini	2.500,00 €
Totale		140.500,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	30/11/2021
Progettazione esecutiva	01/12/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	28/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	30.000,00 €
2022	110.500,00 €
Costo totale	140.500,00 €

SCHEDA INTERVENTO S2.2

1	Codice intervento e Titolo	S2.2 – Teleassistenza e Telesalute a supporto e integrazione del Servizio di assistenza domiciliare integrato
2	Costo e copertura finanziaria	59.500,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di servizi di tele assistenza domiciliare, teleconsulto specialistico, tele monitoraggio medicale, telesoccorso e formazione del personale dedicato
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Capitignano, Campotosto e Montereale, appartenenti alla ASL n. 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari erogati nei DSB operanti sul territorio tramite l'attivazione di un servizio di telemedicina che permetta il monitoraggio continuo dei pazienti e quindi una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie dei centri maggiori.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari di base e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità. In accordo con Piano sociale regionale della Regione Abruzzo l'intervento è finalizzato a promuovere forme di tele-consulto, tele-sorveglianza e tele-assistenza in raccordo con la DGR 505 del 26 luglio 2016, con la quale Regione Abruzzo ha manifestato la volontà di "promuovere un nuovo modello di AD Tele Assistita, a complemento della prestazione sanitaria, per cui siano chiari i meccanismi di arruolamento dei pazienti, le patologie da trattare, nonché l'impegno assistenziale necessario".</p> <p>La Regione provvede a finanziare il progetto di durata biennale sopra descritto, con i fondi destinati alle DGR n. 176/2016, DGR 178/2016 e DGR 438/2016.</p> <p>La Regione provvede inoltre a concorrere alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità e armonizzato a valenza sociale e, nell'ambito del DCA 55 del 10 giugno 2016 a "promuovere un nuovo modello di AD Tele Assistita, a complemento della prestazione sanitaria" già garantita dal SSR. Il richiamato DCA attribuisce un ruolo decisivo alla telemedicina per la gestione della malattia cronico degenerativa. Tali tecnologie associate allo sviluppo di innovazioni clinico-organizzative e alla formazione di personale qualificato consentiranno di evitare che il paziente (scoraggiato perché a differenza delle sue aspettative non guarisce) possa, sentendosi abbandonato dal SSR, rivolgersi in ospedale e in Pronto Soccorso per problemi risolvibili da altri servizi sanitari con una complessità tecnico-assistenziale più adeguata.</p> <p>Il modello della presa in carico proattiva basata sulla gestione delle patologie croniche adottato (pag.13 Piano di Riqualificazione DGR n.505/2016) non modifica la normativa nazionale vigente sulla "Assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale" (art. 22 DPCM 12 gennaio 2017 – Nuovi LEA), né il quadro normativo e organizzativo di erogazione dell'AD della Regione Abruzzo (DGR 224/2017 integrato con il DGR 23/2012, DCA 107/2013 e Studio sulle Cure Domiciliari ASR/2015).</p> <p>I pazienti continueranno a essere selezionati, valutati e gestiti come previsto dal percorso paziente delle Linee Guida regionali sull'ADI.</p> <p>L'azione a sistema prevede un servizio di Assistenza Domiciliare Tele Assistita che aggiunge ai pazienti ultrasessantatrenni già in carico in AD (ADI e ADP), quindi un'ulteriore modalità assistenziale, ad integrazione delle modalità ordinarie.</p>

		<p>Il fornitore, attraverso un'apposita piattaforma, dovrà garantire la corretta esecuzione della fornitura dei servizi di telemedicina in conformità all'attuale sistema di presa in carico e assistenza in AD</p> <p>Resterebbero pertanto esclusi dall'ambito di applicazione del progetto regionale quelle persone che pur avendo patologie croniche invalidanti non rientrano nei parametri regionali di definizione degli utenti.</p> <p>Obiettivo dell'intervento previsto in strategia è quello di integrare il servizio fornito da Regione Abruzzo, estendendolo ai grandi anziani (>75 anni) con patologie croniche, non coperti dal servizio di Assistenza Domiciliare Tele Assistita esistente selezionandoli con le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti residenti in zone sprovviste di servizi di trasporto pubblico - utenti con invalidità civile riconosciuta ai sensi della L.508/88 e L.18/80 - utenti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 104/92 - utenti privi di supporto familiare. <p>Tale intervento si prefigge l'obiettivo di favorire la de-istituzionalizzazione e la permanenza a domicilio delle persone anziane; favorire forme di convivenza e le cure domiciliari ai soggetti non autosufficienti.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Stando ai dati ISTAT, aggiornati al 1° gennaio 2018, la popolazione che insiste sull'Area V è di 33.674, con un trend di spopolamento del 9,28% tra il 2012 e il 2018, dovuto alle caratteristiche morfologiche e socio-economiche dell'area, accentuato dagli eventi sismici degli ultimi anni. In tale contesto nel complesso degli interventi, il potenziamento dei servizi sanitari di base è da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire la vivibilità dei comuni interessati, quindi contenere e invertire le tendenze demografiche in atto. Sulla base di quanto previsto dal Piano sociale Regionale Piano di Attività Territoriale dell'ASL di Teramo (P.A.T. 2018-2019) è prevista la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale C.A. sul territorio, tuttavia, in accordo con le disposizioni del Ministero della Salute, è opportuno introdurre formule innovative di erogazione di servizi sanitari, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione del piano e al tempo stesso assicurare il servizio di C.A. nelle aree a bassa densità abitativa.</p> <p>Nei comuni dell'area interessata, inoltre, i tempi di percorrenza per giungere ai distretti sanitari di base più vicini (Montereale e Montorio al Vomano) sono estremamente lunghi. Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per quelle persone non autonome negli spostamenti, come anziani e disabili. L'elevato indice di anzianità della zona comporta un particolarmente alto numero di soggetti costretti a far affidamento sui propri famigliari per poter usufruire dei trattamenti medici necessari.</p> <p>Coerentemente con tali finalità l'intervento prevede delle attività di supporto con il noleggio di kit da collocare al domicilio a cura della ditta appaltatrice. Inoltre è previsto l'acquisto di un kit portatile da destinare all'infermiere di famiglia/comunità così come individuato nella scheda S1.2 e S1.3 che per ogni singolo paziente identificato, provvede a domicilio al monitoraggio di parametri vitali e di controllo di alcune malattie (pressione arteriosa, glicemia, peso, colesterolo, creatinina, ECG, INR, O2ematico, ecc.) per malati cronici e fragili che presentano una o più delle seguenti malattie: scompenso cardiaco, diabete, broncopneumopatia ostruttiva, terapia anticoagulante orale, malattie oncologiche.</p> <p>Il servizio comprende tutte le strumentazioni hardware e software, apparati di rete e ogni altra componente tecnologica necessaria per la realizzazione del sistema comprende oltre che la fornitura di un hub bidirezionale di trasmissione, un portale per il monitoraggio a distanza del paziente</p> <p>In sintesi, l'attività concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimento di una piattaforma telematica;

		<ul style="list-style-type: none"> - soluzioni per fornitura di dotazione hardware e software ad ASL/ATS/referenti ADI socio-sanitario sia indoor che outdoor; - fornitura in service/noleggione di apparecchiature di telemonitoraggio e loro disponibilità al domicilio del paziente; - fornitura di materiale di consumo necessario a garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature nel tempo; - formazione; - allestimento di una Centrale di Monitoraggio e Ascolto (CMA); - formazione del personale dedicato; - collegamento telematico con le piattaforme utilizzate dai MMG e, all'occorrenza, l'attivazione dei servizi di emergenza urgenza e di un centro servizi infermieristico (centrale di ascolto) per rispondere velocemente alle richieste critiche o di emergenza H12 6/7.
8	Risultati attesi	RAS2 - Attivazione del servizio di telemedicina
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRS2 – implementazione del servizio di assistenza domiciliare teleassistita (Baseline: 0; Target: 1) 6006 – Numero anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (Baseline: 0; Target: 33)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti: 1^ gara: noleggio kit per utenti DSB Montereale, ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila (Stazione appaltante: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila); 2^ gara: Formazione del Personale dedicato (Stazione appaltante: ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila);
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Ai sensi del codice dei contratti (art.23 dlgs 50/2016): livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità)
12	Progettazione attualmente disponibile	Gara d'appalto Regione Abruzzo DGR 505 del 26 luglio 2016 - NO
13	Soggetto attuatore	- ASL n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Unità Operativa Complessa (UOC) Acquisti
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'attuazione: Funzionario centrale acquisti ASL L'Aquila;
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: Funzionario centrale acquisti L'Aquila

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Attività di progettazione e spese di segreteria per formazione piattaforme, reperimento ed elaborazione dati, studio best practices	10.000,00 €
Opere civili	Adeguamento reti telematiche	7.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione per la mitigazione dei rischi di progetto	2.500,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri non soggetti a ribasso e oneri interni	5.000,00 €
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature, apparati, allestimenti Noleggio KIT domiciliari € 400,00 annue per	25.400,00 €

	due anni per utente (Utenti individuati n. 32)	
	Noleggio KIT portatili € 1.600,00 per KIT x 1	1.600,00 €
Acquisizione servizi	Formazione del personale	5.000,00 €
Concessione contributi		
Spese pubblicità	Campagna comunicazione ai cittadini	2.500,00 €
Totale		59.500,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	30/11/2021
Progettazione esecutiva	01/12/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	28/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	20.000,00 €
2022	39.500,00 €
Costo totale	59.500,00 €

SCHEDA INTERVENTO S3

1	Codice intervento e Titolo	S3 – BLSD (Basic Life Support) - Installazione dispositivi DAE
2	Costo e copertura finanziaria	30.000,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Installazione dispositivi DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) per interventi di prima emergenza
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Campoli, Capitignano, Civitella del Tronto, Colledara, Crognaleto, Campotosto, Fano Adriano, Montereale, Montorio al Vomano, Pietracamela, Torricella, Cortino, Rocca Santa Maria, Tossicia e Valle Castellana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L'intervento è finalizzato al potenziamento dei servizi di primo intervento in caso di emergenza. Considerando che i centri emergenziali di riferimento sono costituiti dagli Ospedali di Teramo e L'Aquila, i tempi di arrivo di un mezzo sanitario sul Comune interessato e il trasporto al centro di emergenza più vicino può superare facilmente i tempi previsti dai protocolli nazionali, tempi che si allungano sensibilmente nei periodi invernali e in presenza di avverse condizioni atmosferiche. Grazie alla possibilità di utilizzo, sia per il personale sanitario non medico che per quello "laico" (non sanitario) che abbia ricevuto idonea formazione sui dispositivi DAE installati in ogni Comune, è possibile fornire un primo tempestivo intervento in caso di crisi cardiaca del paziente. Si consideri che nello Studio sulla Mortalità in Abruzzo del 2018, condotto dalla Regione, si segnala che, con una percentuale superiore alla media nazionale ed europea, le malattie del sistema cardio-circolatorio sono la causa del decesso nel 41,3% dei casi. Nello specifico, l'incidenza di pazienti che al triage del PS lamentano dolori toracici è del 4,2% al PO di Teramo e del 3,8% al Po dell'Aquila (dati dal Report Accessi al pronto Soccorso della Regione Abruzzo del 2018). In questi casi è fondamentale intervenire entro i primi 5 minuti dal manifestarsi dei primi sintomi, per evitare danni irreversibili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'acquisto e l'installazione di almeno un dispositivo DEA per ogni comune dell'Area con annesso il necessario monitoraggio e controllo per valutare la scadenza e l'efficacia delle batterie e delle piastre. I dispositivi saranno collocati in luoghi visibili, nel centro cittadino e in posizioni facilmente raggiungibili. Contestualmente è prevista l'organizzazione di corsi di formazione di apposito personale, per ogni Comune. Tale formazione consentirà l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore. Quando arriva un allarme alla Centrale Operativa del 118, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, è la Centrale stessa a contattare i cittadini formati per essere esecutori BLSD (Basic Life Support) più vicini al luogo dell'allarme ricevuto. Il Defibrillatore Semiautomatico Esterno consente, una volta sondata l'esistenza di un ritmo defibrillabile, di ristabilire la regolarità del battito cardiaco senza bisogno di fare diagnosi cliniche e costituisce pertanto uno strumento valido nella risposta alle emergenze. La legge 120 del 3 aprile 2001 ha definito le modalità di utilizzo dei defibrillatori in ambiente extraospedaliero, sia per il personale sanitario non medico che per quello "laico" (non sanitario) che abbia ricevuto idonea formazione. Il successivo D.M. 18 marzo 2011 ha individuato criteri e modalità di diffusione dei defibrillatori tramite appositi programmi regionali. Quindi, col Decreto Commissariale 39/2014 e il successivo DCA 2/2015 la Regione Abruzzo ha approvato e aggiornato le "Linee Guida per la formazione e l'autorizzazione all'impiego del DAE". Il sistema di formazione degli esecutori BLSD è governato dal Sistema di Emergenza Territoriale 118.

8	Risultati attesi	RAS3 - Miglioramento della capacità di intervento in caso di emergenza
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRS3 - Acquisto e posizionamento defibrillatori (Baseline: 0 - Target: +15) 6008 – Numero di comuni dotati di presidi sanitari salvavita (Baseline: 0 - Target: 15)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti: 1^ gara: acquisto defibrillatori (Stazione appaltante: Comunità Montana Gran Sasso);
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Ai sensi del codice dei contratti (art.23 d.lgs. 50/2016): livello unico di progettazione (relazione tecnico-illustrativa, oneri di sicurezza, prospetto economico dell'offerta, capitolato descrittivo e prestazionale, criteri di premialità
12	Progettazione attualmente disponibile	NO
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana Gran Sasso.
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Responsabile dell'attuazione: Funzionario Comunità Montana Gran Sasso
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: segretario Comunità Montana Gran Sasso

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Acquisto beni/forniture	Attrezzature, apparati, Costo singolo defibrillatore € 1.500,00 (n. 20 defibrillatori)	30.000,00 €
Acquisizione servizi	Formazione del personale	Erogata gratuitamente dal 118
Totale		30.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/03/2022
Collaudo/Funzionalità	01/04/2022	30/04/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	10.000,00 €
2022	20.000,00 €
Costo totale	30.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO S4

1	Codice intervento e Titolo	S4 – Potenziamento DSB Montorio
2	Costo e copertura finanziaria	1.190.112,37 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del Distretto Sanitario di Montorio al Vomano mediante fornitura di strumentazione diagnostica a completamento dell'offerta sul territorio.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Montorio al Vomano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>L'intervento è finalizzato al potenziamento del distretto sanitario di base di Montorio e dei servizi in esso erogati al fine di determinare, sia una riduzione dei trasferimenti e della mobilità verso le strutture ospedaliere e sanitarie dei centri maggiori, sia una qualificazione dei servizi sanitari erogati ad alta professionalità.</p> <p>L'intervento si inserisce in un quadro più ampio volto a garantire l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari ad alta integrazione e a ridurre le problematiche legate alla non-autosufficienza, andando incontro alle esigenze dei territori più disagiati dal punto di vista della raggiungibilità.</p> <p>La valenza dell'intervento rileva al fine di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini appartenenti al territorio dell'area interna, determinando un minor afflusso dell'utenza e un decongestionamento nei poli maggiori.</p> <p>È, inoltre, coerente con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per il Riordino della Rete Territoriale della Regione Abruzzo, e con le indicazioni contenute nel Patto per la Salute 2014-2015, nel ridisegnare il modello di assistenza territoriale che prevede una forte componente sociale e sociosanitaria (coordinandosi con quanto previsto anche dal nuovo Piano Sociale Regionale approvato con DGR 616 del 26.9.2016 e ss.mm.ii.).</p> <p>Infine, tale azione va ad inserirsi all'interno delle programmazioni definite a livello territoriale dai Piani delle Attività Territoriali della Provincia di Teramo, al fine di agevolare il raccordo delle attività sanitarie a livello locale con i Comuni facenti parte dell'Area, anche mediante la Conferenza Locale Integrata Socio-Sanitaria (CLISS).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Alla luce del perdurare di un'emergenza epidemica che ha messo in evidenza la necessità di migliorare drasticamente la capacità di risposta ai bisogni di assistenza, ed in particolare quelli provenienti dal territorio, pare sempre più evidente come l'obiettivo prioritario da perseguire anche in contesti territoriali di minore densità abitativa sia quello di garantire una risposta assistenziale integrata alle reali necessità di assistenza e cura dei cittadini, soprattutto a favore di quelli appartenenti alle fasce più fragili e vulnerabili della popolazione.</p> <p>È stata dunque rilevata l'esigenza di ridisegnare la funzione chiave del Distretto Sanitario di Base quale ambito territoriale ideale che abbia un ruolo centrale, tanto nella fase di rilevazione delle emergenze sanitarie, quanto nell'organizzazione e nell'integrazione di servizi avanzati e specialistici all'interno del connubio presidio sanitario-territorio. Ciò, sia per quanto afferisce alla gestione alle attività di prevenzione e diagnosi sia alla gestione delle cronicità, che alla integrazione, riorganizzazione e fornitura di prestazioni, che allo stato attuale risultano assenti o deficitarie, a beneficio dell'intera Area interna.</p> <p>Il complesso degli interventi e il potenziamento dei servizi sanitari di base sono da considerarsi come un elemento strategico al fine di consentire una migliore vivibilità non solo del Comune interessato, quanto del comprensorio di riferimento, anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Attività Territoriale dell'ASL di</p>

	<p>Teramo (P.A.T. 2018-2019) che ha previsto la chiusura di diverse sedi di Continuità Assistenziale sul territorio.</p> <p>Nei Comuni dell'area interessata, i tempi di percorrenza per recarsi ai distretti sanitari dei più prossimi centri diagnostici che possano fornire i servizi necessari, sono particolarmente lunghi.</p> <p>Tali elementi costituiscono un ostacolo soprattutto per due categorie di utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti considerati fragili (in particolar modo anziani e i disabili), per i quali si riscontra la necessità di far affidamento per gli spostamenti sui propri famigliari al fine di usufruire delle visite specialistiche occorrenti; - le donne, maggiormente aggravate dal carico degli impegni familiari, ulteriormente accentuati dalla particolare situazione di emergenza pandemica. <p>Coerentemente con tale necessità, l'intervento in oggetto prevede il potenziamento della dotazione tecnologica e degli arredi degli ambulatori della struttura distrettuale con apparecchiature che consentano un aumento delle disponibilità per l'assistenza specialistica in risposta alle rilevate esigenze di diagnosi e cura che abbiano maggiore richiesta e frequenza di utilizzo da parte dall'utenza.</p> <p>Nello specifico si intende potenziare la struttura Distrettuale mediante realizzazione di opere edili di adeguamento della struttura e provvedendo all'acquisizione delle seguenti strumentazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telecomandato per radiologia tradizionale; - ecografo multifunzione; - mammografo digitale; - dentalscan per ortopantomica. <p>Per quanto concerne gli ambiti di radiologia, ecografia e mammografia, oltre all'importanza che tali integrazioni strumentali rivestono per il territorio, va, in questa sede, ulteriormente sottolineata la valenza dell'utilizzo della diagnostica per immagini in uno scenario anche più ampio, potendo tale tecnologia essere di ausilio nella diagnosi del Covid-19 e del monitoraggio delle conseguenze fisiche a livello di organi, come evidenziato dal significativo aumento di pubblicazioni scientifiche che illustrano la rilevanza dell'approccio radiologico ed ecografico anche ai fini dell'individuazione delle condizioni infettive e patologiche legate alla pandemia.</p> <p>La struttura distrettuale potrà quindi maggiormente contribuire a livello di sistema sanitario tanto locale quanto centrale, potendo essere elemento a cui far ricorso nell'ambito della rete dei servizi sanitari e coadiuvare le strutture ospedaliere nella rilevazione e contenimento dei fenomeni emergenti.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, l'ortopantomica, poiché alla data attuale tale prestazione, effettuata mediante apparecchiatura Dentalscan, è fornita esclusivamente presso una clinica privata situata in Roseto degli Abruzzi, si intende sopperire a tale carenza, rendendolo un servizio pubblico e più agevolmente fruibile anche sul territorio delle aree interne.</p> <p>A livello di integrazione con gli altri servizi e interventi previsti complessivamente dalla Strategia dell'Area V in materia di Sanità, la struttura risulterà maggiormente operativa e sinergica con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S1.1: Strutture Ambulatoriali Innovative di comunità ed erogazione di servizi di assistenza sociale e domiciliare; • S1.3: Strutture Ambulatoriali Innovative di comunità ed erogazione di servizi di assistenza sociale e domiciliare;
--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • S2.1: Sviluppo di servizi innovativi strettamente collegati agli interventi di Telemedicina; • S3: Potenziamento dei servizi di emergenza-urgenza BLSD (Basic Life Support) - Installazione dispositivi DAE. <p>Ciò al fine di migliorare e assicurare alla popolazione di riferimento dell'intera Area interna l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie e sociali ad elevata integrazione sanitaria, mediante l'erogazione di prestazioni e servizi che favoriscano lo sviluppo del ruolo strategico distrettuale nell'attuale sistema assistenziale nell'ottica di diminuire l'incidenza al ricorso a strutture private e ospedaliere (onde evitarne anche la decongestione in un momento particolarmente critico di accesso accresciuto dai ben noti fattori epidemiologici), e favorire un'assistenza territoriale "virtuosa", capace di cogliere e di dare risposta ai bisogni di salute della popolazione e che si integri con le altre competenze di tipo istituzionale, laddove maggiormente si alimenti sinergicamente nella collaborazione con i medici di famiglia e le organizzazioni del volontariato. Con riferimento alla gestione dei servizi erogati (in particolare per quanto attiene personale, prenotazioni, materiale di consumo, etc.), la Asl 4 Teramo si farà carico dei relativi costi.</p>
8	Risultati attesi	RAS4 - migliorata fruibilità dei servizi qualificati e specialistici di diagnosi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRS4 - acquisto di nuova strumentazione specialistica di diagnosi Base line: 0 Target: 4 6016, 6017</p> <p>Accessi alle prestazioni infermieristiche Base line = 6.759 – aumento + 15% annuo</p> <p>Accessi alle prestazioni specialistiche Base line = 149.980 – aumento + 15% annuo</p> <p>Assistiti in carico a MMG Base line = 17.417 – aumento + 15% annuo</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti:</p> <p>1^ gara: opere edili di ristrutturazione del DSB (Stazione appaltante: ASL 4 Teramo);</p> <p>2^gara: acquisto apparecchiature e (Stazione appaltante: ASL 4 Teramo)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	ASL n.4 Teramo
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	<p>1^ gara: responsabile ufficio tecnico (Stazione appaltante: ASL 4 Teramo);</p> <p>2^ gara: responsabile ufficio acquisti (Stazione appaltante: ASL 4 Teramo)</p>
15	Responsabile del monitoraggio	Responsabile del Monitoraggio: Funzionario centrale acquisti ASL Teramo

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	/	
Spese notarili	/	
Spese tecniche		
Opere civili	Opere edili di adeguamento	515.012,37 €
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Oneri non soggetti a ribasso e oneri interni	28.500,00 €
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture	/	
	telecomando per radiologia tradizionale	256.200,00 €
	ecografo multifunzione	97.600,00 €
	mammografo digitale;	195.200,00 €
	dentalscan per ortopantomica	97.600,00 €
Acquisizione servizi		
Concessione contributi		
Spese pubblicità	Campagna comunicazione ai cittadini	
Totale (iva esclusa)		1.190.112,37 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	28/02/2022
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/03/2022	31/05/2022
Esecuzione	01/06/2022	30/06/2023
Collaudo/Funzionalità	01/07/2023	30/09/2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	390.112,37 €
2022	400.000,00 €
2023	400.000,00 €
Costo totale	1.190.112,37 €

SCHEDA INTERVENTO SL1

1	Codice intervento e Titolo	SL1 - Formazione di facilitatori territoriali
2	Costo e copertura finanziaria	52.000,00 € POR FSE Regione Abruzzo – Asse 1: Occupazione
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la progettazione e la realizzazione di servizi di formazione dedicati a soggetti che a seguito dell'intervento formativo siano in grado di interpretare una funzione di facilitazione, mediazione e valorizzazione di istanze di natura particolare, in ambiti territoriali strategici quali: agroalimentare, industria e artigianato, turismo, promozione territoriale. L'azione prevede di individuare n. 12 referenti di comunità che siano in grado di dialogare tra loro e favorire la partecipazione dal basso ai progetti di sviluppo di tutti gli attori interessati. Tali figure sono chiamate ad operare in perimetri di azione complessi e ad interfacciarsi con soggetti operanti secondo logiche d'azione differenti, quali attori territoriali formali e informali, attori istituzionali, economico sociali, comunità professionali e scientifiche, portatori di valori o di interessi di diversa natura.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>All'interno della V Area, l'insufficiente cooperazione tra enti pubblici ed operatori privati, i linguaggi differenti spesso parlati dagli attori del territorio, la mancata implementazione di processi decisionali di tipo concertativo possono aver contribuito ad innescare un pericoloso snaturamento identitario che potrebbe aver generato l'incontrovertibile tendenza al disinvestimento da parte degli attori locali ed un graduale abbandono dei territori.</p> <p>Risulta pertanto fondamentale dare sostegno e supporto ai potenziali operatori, dotandoli di articolate competenze che gli consentano di leggere e rintracciare le peculiarità del contesto di riferimento e delle capacità che gli permettano di individuare e proporre progetti di sviluppo territoriale, determinando le possibili ricadute, rischi o eventuali effetti con le più corrette modalità di valutazione dei risultati e programmi di intervento.</p> <p>La figura del facilitatore, pertanto, a partire anche dalle informazioni contenute nella mappatura (intervento T1.1), dovrà svolgere il delicato compito di individuare le risorse disponibili nell'area e stimolare le comunità locali ad avviare progetti di sviluppo, mediando gli interessi degli stakeholders e facilitando le relazioni. Dovrà inoltre essere calibrata nell'ottica del tutoraggio alla implementazione di altre azioni, tra cui quella relativa alla modernizzazione delle filiere. La formazione dei facilitatori sarà perciò strettamente coordinata ed integrata con la fase di ascolto dei fabbisogni degli operatori negli specifici comparti interessati dalle singole azioni (in riferimento anche all'intervento A1).</p> <p>Dotare il territorio di soggetti in grado di fluidificare le relazioni e attivarsi per individuare le possibili soluzioni alle criticità – anche ricorrendo alle varie forme di finanziamento disponibili – significa accrescere il know-how disponibile e quindi offrire una reale opportunità di crescita all'Area interessata, basata su una programmazione partecipata e di qualità.</p> <p>È per questo motivo che, al termine del percorso formativo, i facilitatori, insieme (sotto forma di cooperativa) o singolarmente, potranno essere validi collaboratori sia per le Amministrazioni locali, sia per gli operatori privati, nel delineare e attuare le linee di uno sviluppo coerente con le reali potenzialità del territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Al fine di diversificare le competenze e garantire così la presenza di soggetti formati su ambiti strategici, l'intervento formativo prevede la suddivisione

		<p>dei 12 discenti in 4 gruppi da 3 soggetti ciascuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 nell'ambito agroalimentare; - 3 nell'ambito dell'industria e artigianato; - 3 nel settore turistico; - 3 nell'ambito della promozione territoriale. <p>Le prime 200 ore di formazione insisteranno su un percorso di apprendimento comune a tutti i discenti e sugli ambiti disciplinari essenziali a tale figura, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e gestione di progetti turistici di sviluppo locale; • valutazione dei fattori economici ambientali sociali e culturali dell'area di riferimento ai fini di una loro integrazione; • analisi e valutazione delle diverse fonti di finanziamento disponibili; • capacità di definizione e gestione tecnica di percorsi di confronto, elaborazione, negoziazione di secondo livello necessarie per l'avanzamento della politica di sviluppo locale; • marketing territoriale; • redazione di studi di fattibilità; • capacità di generare relazioni e gestirle attraverso il web; • studio di lingue straniere. <p>Le rimanenti 100 ore saranno utilizzate per fornire a ciascun gruppo di discenti le competenze specifiche nel proprio ambito di riferimento.</p> <p>Linee di azione:</p> <p>a) lezioni teoriche frontali anche con il supporto di materiali multimediali;</p> <p>c) attività di formazione sul campo mediante attività dimostrative sia in loco, sia con visite guidate ad altre realtà significative;</p> <p>d) tirocini e/o stage presso altre aziende;</p> <p>e) organizzazioni di eventi.</p> <p>Il monte ore complessivo delle ore di formazione è pari a 450 ore, con la supervisione e la partecipazione di consulenti ed esperti formatori esterni, coadiuvati da personale dell'Università.</p> <p>I partecipanti ai corsi saranno selezionati sulla base della risposta a una chiamata pubblica da parte del soggetto beneficiario (ente di formazione), dopo valutazione di curriculum vitae e colloquio motivazionale</p>
8	Risultati attesi	RASL1 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>4004 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0 – Target: 9</p> <p>IRSL1 - Numero ore formazione erogate Baseline: 0 – Target: 450</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo dei costi
13	Soggetto attuatore	Comune di Montorio
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico del Comune di Montorio

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Espletamento selezione (gettone 100,00€ x 3 commissari) Organizzazione dell'attività (aule, materiali) Tutor didattico (450 h x 30,00 €) Costo della formazione (450 h x 70,00 €)	€ 300,00 € 6.000,00 € 13.500,00 € 31.500,00
Concessione contributi		
Spese pubblicità	Pubblicizzazione bando	€ 700,00
Totale		52.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	6.000,00 €
2022	46.000,00 €
Costo totale	52.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO SL2

1	Codice intervento e Titolo	SL2 - Supporto allo start-up di PMI
2	Costo e copertura finanziaria	750.000,00 € – POR FSE Regione Abruzzo – Asse 1: Occupazione
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento prevede di sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti disoccupati che abbiano quale mission quella di massimizzare il beneficio collettivo, rispondendo ai bisogni dell'ampia pluralità di soggetti residenti. Tale azione si rivolge prevalentemente tanto alle aziende operanti nel settore turismo, quanto a quelle che si occupano di <i>agrifood</i> e di artigianato.</p> <p>Saranno privilegiate le proposte funzionali agli obiettivi della strategia nelle sue diverse articolazioni tematiche (istruzione, sanità, trasporti, agricoltura, turismo).</p>
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Alto Aterno - Gran Sasso - Laga
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	<p>Assecondare e potenziare la vivacità imprenditoriale che ha sempre caratterizzato l'area, orientandola verso ambiti individuati come potenzialmente più promettenti anche in relazione alle specificità territoriali, è un punto centrale della strategia, soprattutto alla luce della crisi economica e degli eventi sismici che hanno penalizzato fortemente il territorio.</p> <p>La strategia riconosce l'auto-imprenditorialità quale valore da riaffermare e sostenere, anche attraverso la collaborazione con e tra le cooperative di comunità già insediate sul territorio e individuate come lo strumento adatto per coniugare la valorizzazione delle competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali con il soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, attraverso attività economiche utili a migliorare la qualità di vita, sociale ed economica.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'Intervento è rivolto a persone con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. avere residenza in uno dei Comuni dell'Area; b. essere in stato di disoccupazione. <p>I soggetti sopra indicati possono presentare candidatura per accedere ai contributi in regime de minimis per la creazione d'impresa finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.</p> <p>Sono ammissibili le nuove Micro e Piccole Medie Imprese (MPMI) del settore privato da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica oppure i nuovi Studi Professionali, singoli e/o associati.</p> <p>Le nuove imprese devono avere sede operativa nell'area con permanenza di almeno tre anni dall'erogazione del saldo del finanziamento, pena la revoca e devono costituirsi successivamente alla data di presentazione della candidatura al fine di assicurare il massimo effetto incentivante dell'intervento, pena la revoca.</p> <p>Sono ammissibili le spese congrue e attinenti all'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla data di presentazione delle candidature riconducibili alle seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) spese di costituzione della nuova impresa (parcella notarile) nel limite di € 1.500,00.

		<p>b) spese per l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature e mezzi targati ad uso strettamente ed esclusivamente strumentale all'attività, nuovi di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione e/o essenziali per la realizzazione del progetto;</p> <p>c) licenze, marchi, brevetti e software nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento, analiticamente descritti;</p> <p>d) spese relative all'acquisizione di certificazioni ambientali, di qualità etc., nel limite massimo di € 1.000,00;</p> <p>e) quote iniziali dei contratti di franchising nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili;</p> <p>f) spese di gestione sostenute entro il primo anno di attività e nel limite massimo del 20% dell'ammontare totale delle spese ammissibili, riferite ad utenze, canoni di locazione, merci, materiali di consumo, materie prime e semilavorati, prestazioni di servizi, fideiussione bancaria/polizza assicurativa, spese di pubblicità e promozionali connesse all'avvio della nuova impresa.</p> <p>L'incentivo consiste in un contributo in conto capitale fino a un massimo di € 30.000,00.</p> <p>Oltre il contributo economico, sarà garantito ai potenziali beneficiari della misura informazione e assistenza attraverso il Servizio Programmazione e Progettazione per lo Sviluppo Locale istituito nell'area.</p>
8	Risultati attesi	RASL2- Sostegno all'avvio di nuove imprese
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>IRSL2 - Numero nuove imprese create <i>Baseline: 0; Target: 30;</i></p> <p>397 - Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese <i>Baseline: n.d.; Target: > 60%; Fonte di verifica: Registro imprese CCIAA</i></p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
13	Soggetto attuatore	Regione Abruzzo - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente pro tempore Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Concessione contributi	Contributi in conto capitale secondo le spese ammissibili previste dal bando regionale	750.000,00 €
Cofinanziamento privato		
Spese pubblicità		
Totale		750.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/10/2022
Collaudo/Funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	375.000,00 €
2022	375.000,00 €
Costo totale	750.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO AT

1	Codice intervento e Titolo	AT - Supporto tecnico all'attuazione della Strategia
2	Costo e copertura finanziaria	187.000,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Organizzazione della governance per l'attuazione della Strategia
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	La Strategia prevede una governance multilivello: centrale, regionale e locale. Se a livello centrale e regionale sono già operative le strutture che hanno le competenze in funzione della scala territoriale delle aree coinvolte, a livello locale è necessario organizzare una governance che attui la Strategia d'Area nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il Piano operativo comprende le attività tese a sostenere l'implementazione della Strategia, il Comune capofila e il Sindaco referente nell'assolvimento delle funzioni loro attribuite dall'APQ con rimozione di eventuali ostacoli procedurali con accelerazione dei tempi amministrativi.</p> <p>Le attività previste sono le seguenti:</p> <p>A. Supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento delle attività. L'attività prevede il supporto al Comune capofila e al Sindaco referente per assolvere agli obblighi previsti dall'APQ, in particolare per la gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dall'APQ, garantire il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento; l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuovere gli eventuali ostacoli, diffondere tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mettere a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi previsti nella Strategia.</p> <p>B. Monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici. Attività di monitoraggio della Strategia al fine di orientare e/o fornire indicazioni in merito all'implementazione degli interventi, anche per garantire un'efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (leggi regionali, leggi di stabilità e programmi operativi regionali 2014-2020). Per il monitoraggio saranno utilizzate le banche dati raccolte a livello di singolo intervento, in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti per il monitoraggio, anche al fine di popolare le banche dati dei programmi operativi regionali e nazionale quale OPEN COESIONE.</p> <p>C. Animazione, risposte ai bandi e scouting permanente. Si prevede un'attività di animazione e informazione ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi.</p> <p>D. Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati. L'attività di comunicazione e diffusione dei risultati avrà l'obiettivo di divulgare e portare a conoscenza di un pubblico più ampio le buone pratiche derivanti dalla realizzazione degli interventi. Si prevede inoltre il coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione e della Strategia. L'attività sarà svolta da un coordinatore tecnico e da un tecnico</p>

		specializzato nella progettazione integrata e nella gestione di interventi complessi, entrambi di provata esperienza nello sviluppo e animazione di contesti locali, selezionati attraverso gara a bando per l'acquisizione di servizi esterni.
8	Risultati attesi	RAT1 - Rafforzamento delle competenze locali nella gestione della Strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	405 - Numero di progetti che rispettano i cronoprogrammi Baseline: 0 Target: 70% IRT1 - numero di interventi monitorati Baseline: 0 Target: 120
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio
13	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale		
Spese notarili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Oneri per la sicurezza		
Acquisti terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Coordinatore tecnico Incarico di prestazione professionale, 95.000,00 € (ca. 31.666,00 €/a x 3 anni) Tecnico di progettazione integrata Incarico di prestazione professionale, 92.000,00 € (ca. 30.666,00 €/a x 3 anni)	187.000,00 €
Totale		187.000,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/03/2023
Collaudo/Funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	75.000,00 €
2022	75.000,00 €

2023	37.000,00 €
Costo totale	187.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO SP

1	Codice intervento e Titolo	Sostegno progettazione aree sisma – Del. CIPE 52/2018
2	Costo e copertura finanziaria	130.560,00 € Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) Art.1, Comma 895
3	Oggetto dell'intervento	Contributi per l'avanzamento ed il completamento della progettazione relativa agli interventi inseriti nella Strategia di Area approvata e finanziati con risorse assegnate dalla Legge di Stabilità.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione intervento	L'intervento risponde all'esigenza di dotare l'Area di uno strumento tecnico-operativo funzionale a sostenere i processi di progettazione delle azioni delineate nel quadro della Strategia, in ragione delle peculiarità territoriali – l'Area è inserita nel "cratere" sismico – e delle complessità in termini di <i>governance</i> . Tali caratteristiche rendono oltremodo necessaria un'azione di programmazione unitaria, nell'ottica di assicurare il conseguimento degli <i>outputs</i> e il rispetto della tempistica per la loro realizzazione.
7	Descrizione dell'intervento	L'azione contempla tutte le attività tese a supportare le Amministrazioni e, più in generale, l'Area nei processi volti a programmare e progettare gli interventi inseriti nella Strategia, articolate come di seguito. 1. Attività di supporto: a. Sostegno tecnico-operativo per la definizione e gestione del piano degli interventi. b. Accesso, ove opportuno, agli strumenti di semplificazione amministrativa e procedimentale. c. Promozione della circolazione tra gli Enti competenti delle informazioni rilevanti per la progettazione e implementazione degli interventi. d. Sostegno per l'efficientamento dei rapporti istituzionali con la Regione Abruzzo e le strutture governative centrali di riferimento. 2. Attività di monitoraggio: a. Orientamenti per l'implementazione degli interventi. b. Controlli sistematici. Predisposizione di eventuali azioni correttive.
8	Risultati attesi	RASP1 - Rafforzamento delle competenze locali nella gestione della Strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	IRSP1 - N. progetti fattibilità tecnico economica e procedure di gara/affidamento esperite Baseline: 0 Target: 30 405 - N. interventi appaltabili in fase esecutiva entro 4 mesi dalla sottoscrizione dell'APQ Baseline: 0 Target: 3
10	Modalità previste per l'erogazione del contributo	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Soggetto attuatore	Comune Capofila Montorio Al Vomano
13	Responsabile dell'attuazione/RUP	Tecnico Comune Montorio Al Vomano

TIPOLOGIA DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Costi del personale	RUP/CUC	4.000,00 €
	n. 2 unità lavorative a contratto/3 anni	66.560,00 €
Spese tecniche		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenze specialistiche	60.000,00 €
Totale		130.560,00 €

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/12/2022
Collaudo/Funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Anno	Costo
2021	65.280,00 €
2022	65.280,00 €
Costo totale	130.560,00 €